

NORD

ARENA	07/10/2016	17	Nubifragio in città, chiesti 10 milioni per i danni di luglio = Nubifragio , Verona chiede 10 milioni di danni <i>Lorenza Costantino</i>	4
ARENA	07/10/2016	31	Cioccolato in festa Si parte <i>Z.m.</i>	5
BRESCIAOGGI	07/10/2016	22	Un`esercitazione esorcizza la paura del deposito di gas <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	07/10/2016	22	Calamità naturali e soccorso Montichiari anticipa il futuro <i>Redazione</i>	7
CITTADINO DI LODI	07/10/2016	43	Lettere - Rischio sismico e monitoraggio, ecco le nostre risposte <i>Posta Dai Lettori</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	07/10/2016	25	Cesio, le convenzioni stasera in consiglio <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	07/10/2016	30	Il sindacato si schiera per il sì al referendum <i>Silvano Maffezzoni</i>	10
GAZZETTINO BELLUNO	07/10/2016	11	Alpini e Protezione civile: doppio anniversario <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	07/10/2016	13	Grandi pulizie: tutti all'opera <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	07/10/2016	17	Arpav: La situazione è tornata alla normalità Resta l'allarme per lo scolo <i>Ca.b.</i>	13
GAZZETTINO ROVIGO	07/10/2016	13	San Francesco, solennità per festeggiare il patrono <i>Gi.di.</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	07/10/2016	22	Protezione civile, 40 volontari si esercitano lungo il fiume <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI BRESCIA	07/10/2016	22	Incendio alla Sil: macchine distrutte e danni gravissimi = Incendio alla Sil in sala compressori Macchine distrutte e azienda ferma <i>Alessandra Portesani</i>	16
GIORNALE DI BRESCIA	07/10/2016	22	Questa mattina apre il salone dell'emergenza <i>Gaf</i>	17
GIORNALE DI VICENZA	07/10/2016	25	Fra del Brustolè Nuovo monitoraggio sugli smottamenti <i>Matteo Filosofo</i>	18
MATTINO DI PADOVA	07/10/2016	38	Il dolo appare certo indagine aperta in ogni direzione <i>Cri.gen.</i>	19
MESSAGGERO VENETO	07/10/2016	4	Intervista a Gianclaudio Bressa - Bressa rilancia la Specialità Più poteri con la riforma <i>Mattia Pertoldi</i>	20
MESSAGGERO VENETO	07/10/2016	32	Soccorso speleologico del Fvg, da oggi maxi esercitazione nel Gruppo del Canin <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO VENETO	07/10/2016	36	Stop agli allagamenti: un milione di euro per i fiumi di Manzano <i>Alessandra Ceschia</i>	23
MESSAGGERO VENETO	07/10/2016	36	E il consorzio bonifica interviene a Lauzacco <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO VENETO	07/10/2016	37	Lutto fra gli alpini di Basiliano: è morto Domenico Convertini <i>A.d.a.</i>	25
PREALPINA	07/10/2016	35	Controllo di vicinato: raccolte 35 adesioni <i>S.d.m.</i>	26
TRENTINO	07/10/2016	34	Vallo-tomo senza alternative ma l'impatto va mitigato <i>M.cass.</i>	27
VOCE DI MANTOVA	07/10/2016	22	Protezione civile pure a Casaloldo Si parte con l'esercitazione <i>Giovanni Bernardi</i>	28
CHIARI WEEK	07/10/2016	15	Le tute gialle scelte per spiegare i rischi dell'alluvione <i>Redazione</i>	29
CHIARI WEEK	07/10/2016	24	Travolto da un'auto: 18enne grave in ospedale <i>Simone Bracchi</i>	30
CRONACAQUI TORINO	07/10/2016	18	Rogo distrugge sette veicoli Scatta la caccia al piromane <i>Philippe Versienti</i>	31
ECO DI BERGAMO	07/10/2016	28	Protezione civile in campo a Dalmine <i>G.v.</i>	32
GAZZETTINO PORDENONE	07/10/2016	16	Protezione civile alpina, tempo di esercitazione <i>Al.co.</i>	33
GAZZETTINO TREVISO	07/10/2016	7	Da Marcon deleghe a tutti Ma la minoranza resta a secco <i>Mauro Favaro</i>	34
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	07/10/2016	22	Un piano-sicurezza per la torre pendente = Subito un Piano sicurezza <i>Teresa Infanti</i>	35

Rassegna Stampa

07-10-2016

GIORNO PAVIA	07/10/2016	47	Manca un piano di protezione civile in caso di emergenza <i>Redazione</i>	36
LUNA NUOVA	07/10/2016	28	Protezione civile: esercitazione <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	07/10/2016	33	Protezione civile: nuove attrezzature <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	07/10/2016	39	La "bufala" dei Coldplay fa sognare i fan <i>Davide Francescutti</i>	39
MONFERRATO	07/10/2016	4	Lotta ai tumori del seno nella donna Visite di prevenzione al Santo Spirito <i>Redazione</i>	40
NUOVA VENEZIA	07/10/2016	30	Noale, maggioranza più forte De Marchi nel gruppo Misto <i>A.tag.</i>	41
NUOVA VENEZIA	07/10/2016	36	Protezione civile Nuovo polo logistico in via Cavanella <i>Redazione</i>	42
NUOVO LEVANTE	07/10/2016	3	Nuova casa per chi non ne ha una <i>Redazione</i>	43
NUOVO LEVANTE	07/10/2016	28	Ok al regolamento del volontariato, aperte le adesioni <i>Redazione</i>	44
NUOVO LEVANTE	07/10/2016	33	Allerta meteo, nuovi pannelli <i>Redazione</i>	45
NUOVO LEVANTE	07/10/2016	33	Ferrada tricolore per l'arrivo del fuoristrada <i>Redazione</i>	46
NUOVO LEVANTE	07/10/2016	38	La Protezione civile in festa a Sestri Levante <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	07/10/2016	50	Al posto delle slot ora ci sono i disegni Il barista contro il gioco d'azzardo va in tv <i>Barbara Braghin</i>	48
SECOLO XIX IMPERIA	07/10/2016	21	Bonus regionale per periferie e frazioni <i>Giorgio Giordano</i>	49
SECOLO XIX GENOVA	07/10/2016	27	Punti di vista - Alluvione, niente soldi alle aziende agricole <i>Aldo Renato Alberto Oldoini</i>	50
STAMPA AOSTA	07/10/2016	41	"Sui lanci con il wingsuit urgenti regole più rigide" <i>Enrico Martinet</i>	51
STAMPA AOSTA	07/10/2016	55	La frana di La Saxe fa scuola in Norvegia = La Norvegia copia le soluzioni usate per la frana di Courmayeur <i>Enrico Martinet</i>	52
STAMPA IMPERIA	07/10/2016	44	Bonus di 800 mila euro dalla Regione la mappa dei lavori entro fine anno <i>Redazione</i>	53
TRIBUNA DI TREVISO	07/10/2016	25	Il piano comunale di protezione civile <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Il 13 ottobre sirene spiegate in Alto Adige. Niente paura, ? un'esercitazione <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Maltempo Lazio: criticit? arancione dalle 18 di oggi <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 06 ottobre 2016 **** <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Russia, in 40 mila all'esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Numero solidale 45500: ancora qualche giorno per donare! <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/10/2016	1	Cantanti, vecchie glorie e... la Nazionale. Cos? il calcio aiuta i terremotati <i>Redazione</i>	60
ansa.it	07/10/2016	1	Sinnova: 'bavaglio' donne escluse dai talk - Sardegna <i>Redazione</i>	61
ansa.it	07/10/2016	1	Allerta meteo in Gallura e Logudoro - Sardegna <i>Redazione</i>	63
ansa.it	07/10/2016	1	Matthew, oltre 260 i morti a Haiti - America Latina <i>Redazione</i>	64
ansa.it	07/10/2016	1	Matthew, oltre 260 i morti a Haiti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	65
ansa.it	07/10/2016	1	Matthew nei Caraibi fa 25 morti - Mondo <i>Redazione</i>	66
askanews.it	07/10/2016	1	Usa, Florida si prepara per uragano Matthew, 27 morti nei Caraibi <i>Redazione</i>	67
leconotizie.com	07/10/2016	1	Crevenna, sabato 8 un concerto di beneficenza a Villa Amalia <i>Redazione</i>	68

Rassegna Stampa

07-10-2016

laprovinciadivarese.it	07/10/2016	1	Il Pirellone si schiera all'unanimità: Ogni azione a tutela del Ticino <i>Redazione</i>	69
ufficiostampa.comune.verona.it	07/10/2016	1	NUBIFRAGIO 27-28 LUGLIO: RICHIESTE RISARCIMENTO DANNI PER 10 MILIONI <i>Redazione</i>	70
vicenzatoday.it	07/10/2016	1	Rossano, due auto in fiamme nella notte <i>Redazione</i>	71

Il ristorante Tigella Bella di via Sottoriva invaso dall'acqua dopo il nubifragio nella notte fra il 27 e il 28 luglio

Nubifragio in città, chiesti 10 milioni per i danni di luglio = Nubifragio , Verona chiede 10 milioni di danni

Tosi: Sette servono per riparare monumenti e impianti sportivi, e per i due grandi interventi nelle zone critiche di Porta Borsari e Veronetta

[Lorenza Costantino]

MALTEMPO Nubifragio in città, chiesti 10 milioni per i danni di luglio O COSTANTINO PAG 17 LUGLIO NERO. 11 sindaco ha fatto il punto sulle domande presentate da privati, Comune ed enti Nubifragio, Verona chiede 10 milioni di danni Tosi: Sette servono per riparare monumenti e impianti sportivi, e per i due grandi interventi nelle zone critiche di Porta Borsari e Veronetta Lorenza Costantino Dieci milioni di euro. E questa la cifra complessiva che i privati e gli enti pubblici di Verona chiedono a Regione e Stato come risarcimento dopo il nubifragio dello scorso luglio. Quanti poi saranno i soldi effettivamente erogati, però, è ancora tutto da vedere. E non prima di due-tre mesi, tra l'altro: il tempo minimo per giungere alla fine dell'iter di rimborso. Il punto è stato fatto direttamente dal sindaco Flavio Tosi, a Palazzo Barbieri. Con lui c'erano Niko Cordioli, presidente di Acque Veronesi; Marco Mastroianni, direttore generale del Comune; il geometra Ernesto Vian, consulente degli enti pubblici; Mauro Biondani della protezione civile e Luca Castellani del Collegio dei geometri, organismo che ha aiutato nella stima dei danni. Verona, come purtroppo ricordano bene soprattutto residenti e commercianti del centro e di Veronetta, era finita sottacqua nella notte tra il 27 e il 28 luglio scorsi. Subito dopo era stato dichiarato lo stato di crisi e il Comune si era attivato per raccogliere le domande di risarcimento. Il termine per la presentazione è scaduto il 16 settembre. Tutto il materiale è già a disposizione della Regione. Dai privati cittadini sono arrivate 255 richieste: i danni agli immobili, secondo una prima valutazione da confermare in seconda battuta, ammontano a quasi un milione e 400mila euro; quelli ai beni mobili registrati, cioè essenzialmente auto e altri mezzi, a 935mila euro. Poi ci sono 61 pratiche relative ai negozi e alle attività produttive colpiti dalla tempesta: le domande di risarcimento, per loro, totalizzano un milione e 59mila euro. La somma maggiore, quasi sette milioni di euro per 144 pratiche, riguarda i danni subiti dal Comune, dagli enti e dalle partecipate. In particolare: una quarantina di edifici Agec, una decina di scuole, alcuni impianti sportivi, tra cui Bentegodi e Palasport, e diversi edifici monumentali, come la biblioteca civica, il Museo di Castelvecchio, la Tomba di Giulietta, il Museo degli Affreschi, la chiesa di San Giorgetto, gli Scavi scaligeri e l'archivio comunale. A Castelvecchio, per esempio, si sono guastate parti strutturali di grande pregio firmate dall'architetto Carlo Scarpa. Ma, ha specificato Tosi, circa la metà del contributo da noi richiesto serve per due grossi lavori, nelle zone critiche di Porta Borsari e all'altezza del Teatro Romano. Lavori impegnativi di riordino degli scoli urbani che occorre fare perché non si ripetano tali disastri. Si tratta, ha aggiunto, Cordioli, di interventi già annunciati. Con 1,2 milioni riusciremmo a sfogare in Adige l'eccesso di acqua piovana di Porta Borsari. Il Genio Civile ha già dato l'ok e ora il progetto passa al vaglio della Soprintendenza. Altri 2,2 milioni servono per garantire la tenuta di Veronetta. È stata appena finita la costruzione di nuovi pozzi perdenti per drenare piazza Isolo, ma è ancora una soluzione minima. Il sindaco ha concluso: Noi tutti speriamo che Stato e Regione riconosceranno la totalità dei risarcimenti richiesti. Ma al momento non ci sono certezze né sull'importo né sui tempi dei rimborsi. Faremo tutto il possibile per sensibilizzare le istituzioni. Intanto ringrazio coloro che hanno prestato aiuto. Il ristorante Tigella Bella di via Sottoriva invaso dall'acqua dopo il nubifragio nella notte fra il 27 e il 28 luglio Tosi in municipio mentre illustra i risarcimenti richiesti FOTO MARCHIORI - tit_org- Nubifragio in città, chiesti 10 milioni per i danni di luglio - Nubifragio, Verona chiede 10 milioni di danni

Cioccolato in festa Si parte

[Z.m.]

Cioccolato infesta Si parte Comincia oggi a Soave Cioccolato in festa, un weekend all'insegna della dolcezza, in tutte le sue forme, con sculture di cioccolato, laboratori per bambini e intrattenimenti di ogni sorta. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, prevede dimostrazioni di lavorazione del cioccolato, degustazioni con l'abbinamento dei vini delle cantine di Soave, concerti, intrattenimento per bambini con Radio Criceto, mostre artistiche e bancarelle di cioccolato lungo via Roma e piazza Marogna (oggi dalle 14 alle 23, domani dalle 10 alle 23 e domenica dalle 9 alle 20). Piazza Mercato dei Grani sarà il fulcro degli spettacoli dal vivo: oggi alle 20,30 il concerto del corpo bandistico soavese Monsignor Lodovico Aldrighetti, domani alle 21 il concerto acustico e domenica alle 17 la finale del Talent Show on Tour 2016, del Talent Eventi. Inoltre mostra dell'artista Valentina Azzini nella sala civica di piazza Antenna, esposizione e laboratori artistici del gruppo Soave in Arte in piazza Antenna, il concerto del coro Città di Soave domenica alle 17 nella chiesa paoocchiale di San Lorenzo, la sfilata di moda di domenica alle 15,30, la Fontana del Vino aperta nei três giorni a Porta Verona e l'appuntamento di domenica dalle 9,30 con la Protezione civile in piazza, al parco giochi e a Foro Boario. Z.M. -tit_org-

Domani mattina**Un'esercitazione esorcizza la paura del deposito di gas***Mobilitate la Protezione civile di Pontevico, Dello e Quinzano**[Redazione]*

TERRITORIO&PREVENZIONE. Domani mattina Un'esercitazione esorcizza la paura del deposito di gas Mobilitate la Protezione civile di Pontevico, Dello e Quinzano Gli interventi di emergenza in caso di calamità naturale non possono essere imbrigliati da logiche di confine. Ecco perché Bordolano e Quinzano, paesi separati dal fiume Oglio, hanno deciso di mettere insieme le forze per affrontare gli eventuali scenari di pericolo legati alla centrale per lo stoccaggio sotterraneo di gas metano, realizzata sul territorio cremonese. L'impianto è considerato a rischio rilevante dai due enti locali confinanti che, pur non avendo mai sostenuto le marce promosse dal coordinamento nazionale dei gruppi No triv, per dire no alla realizzazione della centrale, sono comunque impegnate a testare le capacità di intervento logistiche e di monitoraggio in ambito fluviale. GIÀ PROGRAMMATA a metà del mese di giugno, l'esercitazione era stata rimandata a causa delle piogge che avevano gonfiato la corrente del fiume Oglio rendendo pericoloso l'impiego di operatori e mezzi. Partecipano all'esercitazione in programma sabato i Gruppi di Protezione civile di Quinzano, Dello e Pontevico. Quaranta volontari che avranno in dotazione mezzi fluviali e terrestri e apparati radio civili in dotazione ai Gruppi. Realizzato dalla società Stogit, il bombolone di Bordolano consente di iniettare metano compresso, a una profondità di 1.960 metri sopra la faglia sismogenica, nel sottosuolo di 19 Comuni, di qua e di là dal fiume Oglio. In terra bresciana sono coinvolti Borgo San Giacomo, Pontevico, Quinzano, San Paolo, Verolanuova, Verolavecchia e Villachiara. OGNI ANNO, per 6 mesi, il gas verrà compresso e immagazzinato e negli altri 6 mesi, estratto e commercializzato. Operazione che i No Triv contestano sia per il costo della centrale (283 milioni), a fronte del consumo di metano che sarebbe tornato pari agli anni 1996-1997, con un calo del 30%, sia per l'alto rischio sismico che dalla scelta di iniettare gas metano compresso nel sottosuolo. R.C -tit_org- Un'esercitazione esorcizza la paura del deposito di gas

Il Centro fieria presenta le tecnologie e le attrezzature di ultima generazione

Calamità naturali e soccorso Montichiari anticipa il futuro

[Redazione]

LA RASSEGNA. Il Centro fieria presenta le tecnologie e le attrezzature di ultima generazione. I convegni su omicidio stradale e mappa sismica tengono a battesimo il salone dell'emergenza Reas. Bus navetta per visitare il museo della Croce Rossa. Francesco Di Chiara. Omicidio stradale e zonizzazione sismica sono i temi di attualità al centro dei due convegni che terranno oggi a battesimo il Reas, il salone dell'emergenza. Quella ospitata fino a domenica al centro Fiera di Montichiari, è del resto una rassegna quasi unica del suo genere che mette in vetrina la filiera dell'emergenza sanitaria e della Protezione civile. IL SALONE È DIVENTATO un punto di riferimento nazionale per associazioni di volontariato, enti di soccorso e segmenti delle forze dell'ordine impegnati nell'assistenza. Anche quest'anno il Reas punta a raggiungere quota 20 mila visitatori: una platea che non sarà composta solo da addetti ai lavori ma anche da gente comune che vuole allargare i propri orizzonti scoprendo ogni trama del network dell'emergenza. Reas è il frutto di un anno di lavoro in stretta sinergia con tutto il tessuto di associazioni, forze dell'ordine e istituzioni - spiega Germano Giancarli, presidente del Centro Fiera -. Siamo orgogliosi di promuovere un evento che grazie alla sua ricchezza di opportunità formative fa di Montichiari il crocevia del sistema italiano di gestione dell'emergenza. A testimonianza del richiamo internazionale esercitato da Reas, va ricordata l'ormai tradizionale presenza in fiera di Thw Bundesanstalt Technisches Hilfswerk, agenzia federale di soccorso tecnico proveniente da Monaco di Baviera, in rappresentanza di alcuni tra i più qualificati corpi di pronto intervento e soccorso della Germania. Thw partecipa a Reas con mezzi speciali e attrezzature di particolare interesse per gli operatori specializzati. Sarà una tre giorni ricca anche di convegni, seminari e ampie opportunità di consultazioni tra gruppi diversi. La prima giornata di fiera sarà scandita come detto da due convegni. Alle 10 si parlerà di Omicidio stradale: conoscere ed applicare la legge, nuove competenze per la Polizia locale, in programma alle ore 10. Alle 14.30 verrà illustrata invece la nuova legge Regionale 33/15 e la nuova zonazione sismica. A entrambe le tavole rotonde sarà presente fra gli altri l'assessore regionale alla Protezione civile Simona Bordonali. Al Reas 2016 debuttano le Misericordie d'Italia, presenti con l'elisoccorso utilizzato per le emergenze. Interessante anche il gemellaggio con il Museo della Croce Rossa di Castiglione poiché una navetta lo collegherà ogni giorno con il Centro fieria. La prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata allo stand del muscolo al padiglione Croce Rossa. È possibile prenotare sin d'ora le visite guidate al museo telefonando allo 0376-638505. -tit_org-

CORNEGLIANO**Lettere - Rischio sismico e monitoraggio, ecco le nostre risposte***[Posta Dai Lettori]*

W. La richiesta di chiarimenti da parte della sezione lodigiana di Italia Nostra pubblicata su il Cittadino del 5 ottobre verte sostanzialmente su due questioni su cui Ital Gas Storage tiene a fare chiarezza, ovvero: la presunta pericolosità dell'attività di immissione gas nel serbatoio dell'ex giacimento di Cornegliano Laudense e una sua possibile connessione con la sismicità indotta; la predisposizione di una rete di monitoraggio ad alta tecnologia. Per quanto riguarda il primo aspetto, quello della presunta "pericolosità" e possibile relazione con la "sismicità indotta", IGS è naturalmente a conoscenza degli esiti contenuti nel cosiddetto Rapporto ICHESE (rapporto redatto dalla commissione tecnico-scientifica internazionale nominata dalla Protezione Civile nel 2012). Per completezza di informazione, è importante evidenziare che, successivamente alla pubblicazione di tale rapporto, è stato istituito il "Laboratorio Gavone" che costituisce uno degli approfondimenti raccomandati dalla Commissione ICHESE. Il "Laboratorio Gavone", nato dall'accordo di collaborazione sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Emilia-Romagna e Società Padana Energia S.p.A. con il patrocinio di Assomineraria, è un progetto finalizzato allo sviluppo di attività di monitoraggio e ricerca nella concessione di coltivazione di idrocarburi "Mirandola", attiva nell'area del terremoto. La relazione finale del luglio 2014, CORNEGLIANO Rischio sismico e monitoraggio, ecco le nostre risposte validate da UNGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), conclude che "non vi è alcuna ragione fisica per sospettare che le variazioni di pressioni [...] derivanti dalle attività di produzione o iniezione del Campo di Cavone abbiano innescato la sequenza del maggio 2012. In merito alle reti di monitoraggio ad alta tecnologia, IGS è da tempo in prima linea su questo fronte, come più volte annunciato anche sulle pagine di questo quotidiano. Ital Gas Storage ha infatti aderito, su base volontaria, alle linee guida ministeriali del 2014 ("Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche") e già nel dicembre 2015 ha ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione di una rete di monitoraggio sismico. La rete è composta da 9 nuove stazioni equipaggiate con strumentazione sismologica di elevata qualità e apparecchiature di teletrasmissione del dato continuo verso il centro di acquisizione ed elaborazione dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS di Trieste che svolgerà il ruolo di SPM (Società Preposta al Monitoraggio) previsto nelle linee guida citate. La rete è costituita da due gruppi di stazioni: un nucleo interno, che ha il compito di monitorare in dettaglio l'area del giacimento di Cornegliano e un gruppo esterno, ad una distanza variabile tra 10 e 20 km dal nucleo centrale, in modo da coprire un'area più vasta per la quale si vuole rilevare in dettaglio la sismicità naturale. Ad oggi IGS ha già realizzato e attivato le misurazioni di precisione su 7 delle 9 stazioni di monitoraggio, i cui dati sono acquisiti da OGS; 2 stazioni, le più esterne, non sono ancora installate a causa di ritardi negli iter autorizzativi locali. Infine, con riferimento alle deformazioni del suolo e le pressioni di poro, IGS ha già installato la stazione permanente per il posizionamento satellitare di precisione (GNSS), mentre i progetti di dettaglio per il monitoraggio saranno finalizzati nei tempi previsti dalle linee guida sopra citate. Con l'occasione IGS precisa che la propria attività caratteristica prevede la sola fase di immagazzinamento del gas per conto terzi e non la distribuzione né la vendita di gas ai clienti finali, in linea con il quadro normativo europeo e nazionale. Ital Gas Storage S.p.A Milano -tit_org-

Cesio, le convenzioni stasera in consiglio

[Redazione]

CESIOMAGGIORE. È convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale di Cesio. All'ordine del giorno della seduta ci sono una variazione al bilancio di previsione, la modifica della convenzione con l'Unione montana per la gestione associata delle funzioni del commercio, degli esercizi pubblici e della polizia amministrativa, in discussione quindi lo schema di convenzione per la gestione del museo di Seravella, la convenzione con Anteias Monteperina, Cesiosolidarietà e sezione di Feltro dell'Associazione nazionale alpini per il servizio di protezione civile in caso di calamità. -tit_org-

IL COMMENTO DI SILVANO MAFFEZZONI

Il sindacato si schieri per il sì al referendum

[Silvano Maffezzoni]

IL SINDACATO SI SCHIERI PER È SÌ AE REFERENDUM Sulla Gazzetta ufficiale 15/4/2016 è pubblicato il testo della riforma costituzionale approvato dal Parlamento: "Legge i __ costituzionale. Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo della parte II della Costituzione". L'iter parlamentare, iniziato più di due anni fa con sei letture successive del provvedimento, terminerà con il referendum confermativo, secondo la procedura di revisione articolo 138 della Carta costituzionale. È previsto il superamento del bicameralismo paritario (rimane la Camera dei Deputati, viene abolito il Senato della Repubblica) e istituito il Senato delle autonomie (con elezione da parte degli eletti delle Regioni e dei Comuni di 95 rappresentanti, più 5 di nomina del presidente della Repubblica); il miglioramento della capacità decisionale del Parlamento e la riduzione dei costi della politica in conseguenza della semplificazione delle procedure e meno 315 parlamentari, la riduzione dei tempi del percorso legislativo e l'attribuzione di una corsia preferenziale alle iniziative legislative del governo. Resta il bicameralismo perfetto (Camera e Senato delle autonomie) per alcune materie quali: le leggi di revisione costituzionale e costituzionali, la tutela delle minoranze linguistiche, i referendum popolari, l'ordinamento, le leggi elettorali, gli organi di governo e le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Città metropolitane, i trattati internazionali. Significativo è il riassetto delle competenze legislative tra Stato e Regioni, con il superamento della legislazione concorrente e la riattribuzione allo Stato di materie strategiche per l'economia e lo sviluppo nazionale quali: infrastrutture strategiche, energia, ordinamento della comunicazione, mercati assicurativi, concorrenza, ambiente, protezione civile, commercio estero, beni culturali, turismo, politiche attive del lavoro, tutela e sicurezza del lavoro, previdenza complementare, finanza pubblica, al fine di assicurare regole uniformi su temi strategici per l'Italia. Si rafforza il cosiddetto federalismo a velocità differenziata, articolo 116 della Costituzione, prevedendo che le Regioni con bilanci in equilibrio possono ottenere ulteriori competenze in politiche pubbliche regionali. La riforma prevede inoltre il superamento del Cnel e delle Province, la modifica del quorum e del processo di elezione del presidente della Repubblica, delle disposizioni in materia di referendum popolari, con l'innalzamento delle firme necessarie a promuoverlo e l'abbassamento del quorum di validità. Il sindacalismo, soggetto protagonista della nostra democrazia, ha da tempo e più volte sollecitati questi contenuti di riforma costituzionale, che determineranno conseguenze positive sugli assetti democratici delle istituzioni repubblicane, lo sviluppo economico e la crescita del Paese. Da militante sindacale mi attendo dal sindacato un orientamento complessivamente favorevole sulla riforma costituzionale approvata dal Parlamento e l'invito a votare sì al referendum popolare confermativo. Si rivendichi un dibattito pubblico nel merito non propagandistico, intellettualmente onesto, che eviti scenari strumentali quanto infondati, confronti confusionari e fuorvianti sulla democrazia, pro o contro il governo, tra chi difende e chi tradisce la Costituzione. La contrapposizione faziosa di questi anni della classe dirigente ha procurato al Paese ritardi e immobilismo. Sì, per cogliere le opportunità della riforma che, senza intaccare la parte prima della Costituzione, la rivitalizza ai tempi d'oggi. -tit_org-

Alpini e Protezione civile: doppio anniversario

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.249.2

[Redazione]

UMANA - (D.T.) Novant'anni di penne nere. Trent'anni di tute fluo. Festa grande a Umana, dove gli alpini e i volontari di Protezione Civile hanno celebrato due compleanni importanti. I festeggiamenti sono iniziati sabato con l'inaugurazione della mostra Gli alpini e la grande guerra nelle tavole della Domenica del Corriere, arricchita anche dall'esposizione di cartoline e documenti relative alla prima guerra mondiale (le mostre sono ancora esposte in municipio e visitabili anche nei prossimi giorni). Il clou della festa, però, è andato in scena domenica. Tricolori alle finestre e note di fanfara per accompagnare la sfilata degli Alpini lungo il centro di Umana. Nutrita la presenza di labari sezionali giunti anche da altre regioni, e di gagliardetti dei vari gruppi alpini presenti. Il presidente della sezione di Belluno, Angelo Dal Borgo, ha sottolineato come la folta presenza di altri gruppi e di molte associazioni siano la testimonianza di come in questi anni gli Alpini di Umana abbiano saputo conquistarsi la stima e l'amicizia di tutti, grazie alla propria disponibilità e generosità. Disponibilità ricordata anche dal sindaco Milena De Zanet, che ha sottolineato l'importante opera degli Alpini e il fondamentale lavoro della Protezione Civile. -tit_org-

SEDICO**Grandi pulizie: tutti all'opera***[Redazione]*

SEDICO Grandi pulizie: tutti all'opera SEDICO - Si terrà domenica 9 ottobre la seconda edizione della giornata ecologica promossa dall'amministrazione comunale di Sedico in collaborazione con i gruppi di Protezione civile Ana e Monte Perón. Collabora all'organizzazione della giornata anche la Valpeambiente, ovvero la società che gestisce da aprile il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La popolazione è invitata a partecipare. Informazioni in municipio.

-tit_org- Grandi pulizie: tutti all'opera

Arpav: La situazione è tornata alla normalità Resta l'allarme per lo scolo

[Ca.b.]

AMBIENTE Arpav: La situazione è tornata alla normalità Resta l'allarme per lo scolo (Ca.B.) Ieri mattina un'ampia zona della città di Monselice si è svegliata sotto una leggera coltre di polveri giallastre, originatesi con l'incendio e poi trasportate dal vento. Ciononostante le notizie che arrivano dall'Arpav sono rassicuranti. Alle 11.30 di giovedì, a incendio ormai spento, in presenza di piccoli focolai tenuti sotto controllo dai vigili del fuoco, Arpav ha eseguito un prelievo di aria con canister in via Umbria di fronte all'ingresso dell'azienda. - recita una nota - I risultati hanno evidenziato il rientro dei valori riscontrati precedentemente e sono compatibili con quelli tipici di un'area urbana interessata da arterie stradali principali. Subito è stato informato il sindaco Francesco Lunghi affinché a sua volta avvisasse i residenti della zona, che mercoledì erano stati invitati, in via cautelativa, a non esporsi per periodi prolungati all'aria aperta. Tale provvedimento - spiega la nota - si era reso necessario a seguito delle valutazioni analitiche riscontrate mercoledì nell'ambito dei monitoraggi Arpav sull'aria. Era stato eseguito, infatti, un prelievo di aria con canister in zona sottovento, in via Umbria al lato opposto dell'ingresso dell'azienda, i cui risultati presentavano valori di benzene pari a 14.6 ppb, toluene pari a 6.7 ppb, stirene pari a 14.2 e tracce di dolo metano, aceto nitrile, etilbenzene e m,p-xilene. Tali valori erano dovuti alla dinamica dell'incendio che in fase di spegnimento aveva portato i fumi ormai raffreddati verso il basso e quindi a ricadere nella zona circostante l'azienda, comportando un peggioramento della qualità dell'aria. La situazione più critica, per quanto al momento sotto controllo, è quella dello scolo San Giacomo, dove ieri il livello dell'acqua si era alzata fino a lambire la diga costruita dai volontari della Protezione Civile per bloccare il flusso delle acque di scarico inquinate, che mercoledì hanno provocato una moria di pesci e anatre. La diga è quindi stata ulteriormente alzata. Stamattina si terrà un incontro sul posto tra Comune, Arpav e Consorzio di Bonifica per decidere come procedere. -tit_org-

Arpav: La situazione è tornata alla normalità Resta l'allarme per lo scolo

TAGLIO DI PO

San Francesco, solennità per festeggiare il patrono

[Gi.di.]

TAGLIO DI PO (gi.di.) Il 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, Patrono di Taglio di Po e d'Italia, viene celebrata in modo solenne con la presenza della autorità cittadine. Quattro sono le parrocchie del comune e due, quelle delle frazioni di Po centro e quella di Mazzorno Destro, riunite in Unità Pastorale, sono dedicate a San Francesco d'Assisi. La sera, nella chiesa di Mazzorno Destro è stato ricordato il Transito di San Francesco, animato dal gruppo Scout-Agesci e dal coro parrocchiale. Il giorno della festa, nella chiesa provvisoria di via Trento gremita di fedeli, alla celebrazione della Messa, presieduta da nuovo parroco insediatosi domenica 2, frate Maurizio Vanti, conceleberrante il nuovo vicario, frate Lorenzo Zanfaverò, erano presenti il sindaco Francesco Siviero con l'assessore Dorianò Moschini, il comandante della stazione dei carabinieri maresciallo Giuseppe Attisani, il comandante della Polizia locale vicecommissario Maurizio Finessi e il coordinatore delk Protezione civile, Ivano Domenicale con diversi volontari (il gonfalone del Comune. All'Omelia frate Maurizio ha esordito dicendo che per capire il Santo di Assisi bisogna passare attraverso i Crocifisso di San Dannano perché quello è stato il momento del cambiamento di vita di San Francesco. Che ha segnato la vita del Santo è stato il povero lebbroso; ha vissuto in pieno la povertà evangelica e il suo ardente amore per Cristo gli meritò il titolo di Serafico. Noi tutti - ha ricordato frate Maurizio - per lodare il Signore dobbiamo passare attraverso i poveri, i bisognosi del nostro amore, come ricorda e dimostra con le sue azioni e presenze, sempre con maggiore insistenza. Papa Francesco. riproduzione riservata -tit_org-

Protezione civile, 40 volontari si esercitano lungo il fiume*[Redazione]*

Dalla teoria alla pratica: domani lungo il corso dell'Oglio si svolgerà un'esercitazione della Protezione civile. Promossa dal comune di Quinzano, in collaborazione con quello di Bordolano, è stata organizzata per testare le capacità d'intervento logistiche e di monitoraggio in ambito fluviale e territoriale. All'esercitazione parteciperà una quarantina di volontari dei diversi gruppi della Protezione civile di tre paesi della Bassa: oltre Quinzano, anche Dello e Pontevico. L'iniziativa - spiega il sindaco Andrea Soregaroli - è stata ideata per mettere in pratica una convenzione stipulata tra la nostra Amministrazione e quella di Bordolano, in previsione di eventuali emergenze dovute alla presenza di un impianto a rischio rilevante che si trova appunto sul territorio di Bordolano. L'addestramento, che comincerà alle prime luci dell'alba e terminerà nel tardo pomeriggio di sabato, vedrà l'allestimento di vari campi e l'impiego di tre barche fluviali. I volontari testeranno le trasmissioni via radio e si occuperanno della ricerca di dispersi lungo il fiume. // A. P. - tit_org-

Incendio alla Sil: macchine distrutte e danni gravissimi = Incendio alla Sil in sala compressori Macchine distrutte e azienda ferma

[Alessandra Portesani]

Incendio alla Sil: macchine distrutte e danni gravissimi Un corto circuito ha provocato un rogo nella ditta di Verolanuova che si è esteso fino al tetto A PAGINA 22 Incendio alla Sii in sala compressori Macchine distrutte e azienda ferma Corto circuito ieri sera nella ditta di via Lenzi L'intervento dei Vvf ha evitato la tragedia Verolanuova Alessandra Portesani Fuoco e paura alla Sil di Verolanuova. È stato un corto circuito a innescare l'incendio nella sala dei compressori della storica ditta in via Lenzi, la Società Italiana Lastre. Ieri sera, verso le 20, le fiamme hanno distrutto tutte le macchine in uno dei capannoni e una parte del tetto. Fabbrica chiusa e danni ingenti, si parla di centinaia di migliaia di euro: infatti i quattro grandi compressori che sono andati a fuoco facevano funzionare tutti i reparti. Ad accorgersi del fumo è stato uno degli operai che, passando in quella zona, ha notato moltissimo fumo e ha allertato i colleghi che si occupano della sicurezza nello stabilimento. I primi a intervenire per cercare di domare il rogo sono stati due dipendenti del turno di notte, due vigili del fuoco volontari, Pierluigi Venturini e Vincenzo Bossoni, che hanno sfidato le fiamme. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Verolanuova ha poi evitato una tragedia. Il fuoco infatti, dopo aver distrutto la sala compressori, si era già propagato al tetto. In supporto ai volontari sono intervenute due squadre: un'autobotte da Orzinuovi e un'autoscala da Brescia. Danni ingenti. Fortunatamente nessuno si è fatto male perché di solito la sala compressori da cui è partito l'incendio è vuota, non c'è mai nessuno - questo il commento del direttore dello stabilimento, Roberto Franceschetti -. Ora che l'incendio è stato spento faremo la conta dei danni, ma parliamo di centinaia di migliaia di euro. Poi, una volta messa in sicurezza la zona, vedremo il da farsi. Di certo per un paio di giorni l'azienda, con i suoi cento dipendenti, dovrà forzatamente fermarsi, ma in attesa dell'installazione dei nuovi macchinari ci ingegneremo per ripristinare le condizioni necessarie a far ripartire la produzione di lastre di fibrocemento. Potremmo farlo servendoci di un compressore esterno. Oltre ai macchinari anche 30 metri quadrati di tetto in plastica sono stati divorati dalle fiamme che, fortunatamente, non hanno intaccato il resto della copertura del capannone che era di amianto e, in caso di rottura, ci sarebbe stata la possibilità di un'esplosione. // Al lavoro. I Vigili del fuoco azione nella Sii di Verolanuova // FOTO NEG -tit_org- Incendio alla Sil: macchine distrutte e danni gravissimi - Incendio alla Sil in sala compressori Macchine distrutte e azienda ferma

Questa mattina apre il salone dell'emergenza

[Gaf]

Questa mattina apre il salone dell'emergenza Reas prosegue fino a domenica al Centro Fiera del Garda con numerosi convegni. Questa mattina al Centro Fiera del Garda di Montichiari prende il via l'edizione 2016 di Reas - Salone dell'Emergenza. Chiuderà dopodomani, domenica, dopo tre intense giornate di proposte. Quando si parla di Reas puntualizzano con soddisfazione il sindaco di Montichiari Mario Fraccaro e il suo vice Basilio Rodella - non si fa riferimento solo a una fiera, seppur di livello elevato e con numerica continua crescita. Si parla anche e soprattutto di vite umane salvate, di volontari che si prodigano quotidianamente per portare soccorso, di forze dell'ordine impegnate sul territorio con costanza e caparbia. È questo, soprattutto, che vogliamo mettere in evidenza, in una società - sottolineano - che vede sempre più individualismo ed egoismo. Non solo mezzi. In effetti, Reas porta in vetrina tutto ciò che, direttamente o indirettamente, ha a che fare con il vasto e variegato mondo dell'emergenza e della protezione civile: dai mezzi in dotazione alla tecnologia, passando per il cosiddetto sistema di protezione civile e le novità del mercato. Soprattutto, però, porta in vetrina quello straordinario e insostituibile valore aggiunto rappresentato dalle migliaia e migliaia di uomini e donne senza i quali tutto sarebbe inutile. È anche e soprattutto a loro che sono dedicati i numerosi e interessanti momenti di approfondimento, che nei tre giorni di Reas andranno in scena al Centro Fiera del Garda. Tra i tanti ricordiamo i due convegni di grande attualità, che, organizzati da Regione Lombardia, sono dedicati uno al tema del reato di omicidio stradale (questa mattina alle 10), l'altro alla legge regionale 33/15, con la nuova zonizzazione sismica (oggi alle 14.30). Dove e quando. Gli orari di Reas - Salone dell'Emergenza sono i seguenti: oggi e domani dalle 9.30 alle 18. Domenica, invece, dalle 9.30 alle 17. Ingresso gratuito al Centro Fiera previa registrazione sul sito internet www.reasonline.it. // GAF Soccorso. Mezzi e divise in esposizione al salone Reas - tit_org- Questa mattina apre il salone dell'emergenza

Frana del Brustolè Nuovo monitoraggio sugli smottamenti

[Matteo Filosofo]

D'ASTICO. Equipe al lavoro oggi e domani Frana del Bmstolè Nuovo monitoraggio sugli smottamenti I geologi dell'università di Bologna verificheranno l'attuale situazione Giovanni Matteo Filosofo Verrà compiuto domani il monitoraggio della frana del Brustole. Slittata verso il corso del Posina nel novembre 1966, invadendone l'alveo e debordando verso la Cartiera Rossi, parzialmente invasa da acque e detriti, la massa franosa da allora giace pressoché immobile su un tappeto di argilla, attirando, di quando in quando, gli appetiti di chi vorrebbe trasformare la frana in una immensa cava di materiali pregiati. Da qualche anno, su iniziativa del Comune di Velo e dell'Unione Montana, il Brustole viene monitorato grazie ad una complessa strumentazione ottica, con il diretto coinvolgimento dei geologi dell'Università di Bologna. Proprio in vista di tale im portante appuntamento, nelle scorse settimane i volontari del gruppo antincendio boschivo e di protezione civile di Cogollo del Cengio, di concerto con la Pc di Arsiero, hanno provveduto a ripulire dalla vegetazione infestante tutti i 15 capisaldi: 13 inseriti sul corpo di frana e due sul versante opposto degli Stancari e di San Rocco, dove sabato verrà installato il prisma puntato verso i punti da monitorare. Già oggi gli studiosi incontreranno in un vertice i volontari dei due gruppi per preparare insieme la complessa operazione di verifica che inizierà domani, dalle 7. Per rendere più visibili gli stessi capisaldi, essi verranno ritinteggiati. Poi, il via ai controlli che certificheranno se lse si deve temere un suo collasso verso il basso. La frana sopra la cartiera. G.M.F. -tit_org-

Il dolo appare certo indagine aperta in ogni direzione

[Cri.gen.]

Il dolo appare certo indagine aperta in ogni direzione Siamo appena all'inizio dell'inchiesta. Tuttavia confermo che, allo stato, siamo in presenza di un incendio non di origine accidentale ma dolosa spiega il procuratore della Repubblica di Padova, Matteo Stuccilli (in foto), per quanto riguarda il rogo che ha distrutto la Nek. i vigili del fuoco hanno riscontrato la presenza di più focolai mentre alcuni testimoni (residenti vicini alla fabbrica) hanno raccontato di aver sentito un paio di esplosioni e poi di aver visto le fiamme aggiunge, Non ci sono evidenze che conducano a una ipotesi precisa. Sottolineo, al momento. Indaghiamo perciò a 360 gradi e valutiamo tutte le ipotesi. Ora sarà sequestrata l'area per cristallizzare la situazione. Appena i vigili del fuoco trasmetteranno in procura il rapporto sul caso verrà affidata una consulenza tecnica. Titolare dell'inchiesta è il pm Francesco Tonon. (cri.gen.) -tit_org-

Intervista a Gianclaudio Bressa - Bressa rilancia la Specialità Più poteri con la riforma

[Mattia Pertoldi]

Bressa rilancia la Specialità Più poteri con la riforma Il sottosegretario agli Affari Regionali apre alla concessione di altre competenze Salve sanità e protezione civile. Sappada? Ne devono parlare Zaia e Serracchiani di Mattia Pertoldi

I UDINE Votare sì al referendum di dicembre significa aprire finalmente le porte del procedimento legislativo alle Regioni grazie al "nuovo" Senato, non farlo, invece, vuoi dire lasciare in una sorta di palude i rapporti tra Stato e periferie. Parte da questo concetto endorsement di Gianclaudio Bressa, sottosegretario per gli Affari Regionali e le Autonomie, alla riforma costituzionale. Ma il ragionamento di Bressa è molto più ampio, coinvolge il futuro del Fvg, dei rapporti tra Regioni Speciali e ordinarie oltre al destino di Sappada, ancora immerso in una sorta di limbo amministrativo. Sottosegretario, perché questa riforma, secondo lei, non disegna un Paese fortemente centralizzato? L'Italia, in caso di nostra vittoria al referendum, cambierà completamente registro. Per la prima volta nella storia, infatti, le periferie entreranno a far parte a pieno titolo del procedimento legislativo grazie al nuovo Senato delle autonomie. Palazzo Madama, infatti, cambierà drasticamente volto, non sarà una semplice fotocopia della Camera, ma si concentrerà su argomenti diversi tra cui quelli che interessano più da vicino il destino delle Regioni. Non può negare però che nell'immediato, almeno per quanto riguarda le ordinarie, la ripartizione delle attuali competenze concorrenti priverà le Regioni di una fetta considerevole di poteri... È un falso problema perché, finalmente, non staremo più a discutere per mesi su chi ha competenza su cosa in un quadro, tra l'altro, già ampiamente ridisegnato da decine di sentenze della Corte costituzionale. Veniamo al destino delle Speciali. Da una parte, per fare alcuni nomi, c'è Zaia che sostiene il fronte del no accusando il Governo di aver premiato ulteriormente le Autonome a discapito delle Regioni ordinarie. Dall'altra invece ci sono politici, anche in Fvg, che parlano di possibili minacce agli Statuti spediti in caso di vittoria del sì. NŮ ha ragione? Nessuno dei due. Le Speciali rappresentano un pezzo della Repubblica garantita dalla Costituzione e, nel caso del Trentino-Alto Adige, anche da un Trattato internazionale (il De Gasperi-Gruber ndr). Gli Statuti tra l'altro, tranne quello del Fvg, sono stati scritti prima della Costituzione ed è quanto meno bizzarro pensare che il Governo pensi di toccare una parte di Paese che ha dato dimostrazione di grande efficienza. Beh non proprio dappertutto se, ad esempio, pensiamo alla Sicilia... Onestamente, dopo 25 anni di inerzia, bisogna riconoscere all'attuale giunta Crocetta di aver tagliato, negli ultimi due esercizi di bilancio, centinaia di milioni di euro di spese inutili. E poi dobbiamo sempre ricordarci come ognuna delle cinque Speciali abbia una propria storia per cui è fuorviante, oltre che concettualmente sbagliato, metterle tutte sullo stesso piano. Torniamo al Fvg. Da noi c'è timore che su alcune materie non inserite in Statuto si possa abbattere la scure della centralizzazione al di là dell'introduzione in Costituzione dello strumento dell'intesa obbligatoria Stato-Regione. Davvero il Governo non metterà mano, ad esempio, alle competenze del Fvg su sanità e protezione civile? L'intesa obbligatoria penso rappresenti la novità più saliente e importante per dimostrare come le Speciali non vengano toccate. Come se non bastasse, poi, la giurisprudenza costituzionale ha stabilito che quando una materia è a carico economico completo di un ente, come la sanità per il Fvg, lo Stato in quel settore non può intervenire nemmeno per esigenze di risanamento della finanza pubblica. La protezione civile? Anche nel caso in cui nella trattativa dovesse tornare in mani statali si parlerebbe soltanto di potestà di coordinamento generale. Nessuno, qui, si sogna di toccare la dimensione o l'organizzazione della protezione civile friulana, come quella delle altre regioni. Ha ragione il fronte del sì regionale quando dice che con questa riforma il Fvg potrà ottenere ulteriori competenze e relativa dotazione finanziaria? Sì e non soltanto perché a Trieste i conti sono a posto, ma anche perché, per la prima volta, la richiesta potrà avvenire per iniziativa parlamentare, non esclusivamente come ora per volontà delle Regioni che non hanno mai dimostrato sino in fondo questa volontà. A proposito di volontà: i cittadini di Sappada hanno votato da tempo per il passaggio in Pvg... Il discorso va ripreso in mano seriamente. Non

tanto Parlamento, quanto a livello di rapporti tra le due Regioni. E in questo senso ritengo indispensabile fare sedere attorno a un tavolo Serracchiani e Zaia. Lei è sempre favorevole a mutuare anche per U Fvg il modello dei cosiddetti fondi di confine (80 milioni all'anno ndr) che versano le Province di Trento e Bolzano al Bellunese? Certamente. Ho inventato un metodo di collaborazione che, nei fatti, sta funzionando da tempo e quindi non vedo perché non si possa replicare, nel caso anche declinandolo diversamente, in altre situazioni. Il sottosegretario per gli Affari Regionali e le Autonomie Gianclaudio Bressa -tit_org-

Soccorso speleologico del Fvg, da oggi maxi esercitazione nel Gruppo del Canin

[Redazione]

Si terrà tra oggi e domenica un'importante esercitazione speleologica della Delegazione regionale del Soccorso speleologico del Fvg. L'esercitazione avrà luogo nel Gruppo del Canin, più precisamente sotto le pareti settentrionali del Monte Forato, ai piedi del quale si apre una grotta di recente scoperta (2015), denominata Pape Satán, ancora in corso di esplorazione. L'appuntamento di un certo rilievo, aperto a tutte le delegazioni italiane del Cnsas e quest'anno vede anche la partecipazione di alcuni membri del soccorso speleologico sloveno. Vi prenderanno parte in tutto una settantina di uomini, composti da quaranta friulani, quindici veneti, dieci sloveni e dieci volontari provenienti da altre parti d'Italia. L'esercitazione consiste nel recupero di una barella dai 550 metri di profondità della cavità naturale fino ad oggi esplorata, partendo dai 2180 metri di altitudine del foro d'ingresso, superando punti difficili e tratti ricoperti di ghiaccio vivo. Uomini, tecnici e materiali raggiungeranno la quota di partenza nella conca del Canin con l'aiuto dei fuoristrada e con il supporto dell'elicottero della Protezione civile che scaricherà i materiali necessari all'imbocco della grotta. Un appuntamento fondamentale che permette di puntare con costanza a quegli standard di efficienza e velocità nel recupero di infortunati in ambiente sotterraneo che il Soccorso speleologico italiano non ha già in passato conquistato a livello europeo. Come nel 2014, quando a Berchtesgaden, in Baviera, si distinse nel coordinamento dei soccorsi che riportarono in superficie uno speleologo infortunato da ben 1000 metri di profondità nella grotta Riesending-Schachthohle. -tit_org-

Stop agli allagamenti: un milione di euro per i fiumi di Manzano

Finanziati lavori su Natisone, Manganizza, rio Case e Rivolo Il sindaco lacumin: mancava una puntuale manutenzione

[Alessandra Ceschia]

Finanziati lavori su Natisone, Manganizza, rio Case e Rivolo Il sindaco lacumin: mancava una puntuale manutenzione di Alessandra Ceschia MANZANO Un milione per evitare gli allagamenti e fermare le esondazioni dei fiumi. L'amministrazione comunale di Manzano interviene su Natisone, Manganizza, Rio Case, Rio Rivolo e si prepara ad avviare interventi di pulizia degli alvei e sghiaiamenti dopo anni di attesa. È stata la giunta regionale, con l'ultimo assestamento di bilancio, su proposta dell'assessore all'Ambiente Sara Vito, a destinare ulteriori stanziamenti per l'anno in corso per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel settore della difesa del suolo, che consentono l'integrazione del programma annuale degli interventi sui corsi d'acqua regionali. Stiamo lavorando parecchio sulla difesa del suolo - ammette il sindaco Mauro lacumin - per anni è mancata la manutenzione dei corsi d'acqua e, purtroppo, gli episodi di esondazione dei corsi d'acqua si sono susseguiti. L'ultimo in ordine di tempo si è verificato a maggio scorso, quando il Rio Case si è ingrossato provocando allagamenti. L'anno prima è toccato alla Roggia, per la quale abbiamo ottenuto un finanziamento di 300 mila euro e sulla quale interverremo quest'inverno o, al più tardi, all'inizio del 2017. In questi anni i volontari della protezione civile si sono prodigati per decespugliare e per fare pulizia lungo i corsi d'acqua, ma sono necessari interventi consistenti. Il trasferimento dei fondi regionali interesserà il Natisone, dove saranno investiti 80 mila euro per il ripristino di tratti d'argine in sponda destra in zona San Nicolo. La fase progettuale si è conclusa con l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie alla cantierabilità dei lavori. Più consistenti quelli sulla roggia Manganizza, dove il primo lotto - che prevede investimenti per 275.000 mila euro ricadrà sui territori di Manzano e Trivignano, quindi il rio Case, dove saranno investiti 90 mila euro per interventi di ripristino della funzionalità idraulica con sfalcio, decespugliamento, taglio delle alberature spontanee e infestanti cresciute nell'alveo, quindi rimozione del materiale depositatesi sul fondo. La stessa tipologia di lavori per la sistemazione idraulica interesserà anche la roggia Rivolo per la quale saranno spesi 280.000 mila euro con reinscrizione di fondi vincolati statali nei territori di Buttrio e Manzinello. Destinatario è il Consorzio di bonifica Pianura friulana che si occuperà, ad esclusione del fiume Natisone - di competenza regionale -, della progettazione ed esecuzione degli interventi. Abbiamo accolto con grande soddisfazione le decisioni della giunta regionale, riconoscendo l'importanza degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, che sono finalizzati a ridurre il rischio di allagamenti - commenta il sindaco -. Infatti, i cambiamenti climatici in atto, inducono a prevedere un aumento degli impatti negativi e pertanto risulta fondamentale continuare con la prevenzione mediante l'avanzamento del programma degli interventi predisposto dalla Regione. Arrivano, dunque, le risposte a quella parte di popolazione che da tempo sollecitava interventi. La Protezione civile al lavoro in occasione degli allagamenti a Manzano -tit_org-

E il consorzio bonifica interviene a Lauzacco

[Redazione]

Grazie allo stanziamento di 709 mila euro dell'assessorato regionale alla Protezione Civile, il reticolo minore a Lauzacco e a Casali Cisterna, nel comune di Pavia di Udine, sarà oggetto di sistemazione idraulica, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità, come riporta il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica pianura friulana, ente attuatore per l'esecuzione dei lavori su delega della Regione. Più volte l'area è stata oggetto di allagamenti nel corso di forti eventi meteorologici; basti ricordare quelle avvenute fra 12 e 13 agosto 1996, 6 ottobre 1998 e 27 maggio 2007, quando l'acqua di sgrondo proveniente da nordest ha invaso via del Molino per poi riversarsi, verso il centro abitato di Lauzacco. I lavori saranno avviati nel 2017, una volta concluso l'iter autorizzativo, che prevede anche l'approvazione di una variante urbanistica al Piano Regolatore del comune di Pavia, ed espletata la gara d'appalto, l'intervento che sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana consentirà di limitare la quantità e la velocità con la quale la grossa quantità d'acqua di sgrondo, raccolta dalla parte in trincea della strada vicinale Nojarut, sarà convogliata verso via del Molino. Le opere da eseguire riguardano il rialzo della parte terminale della strada campestre a nord, che tratterrà sui campi parte dell'acqua indirizzando quella in eccesso verso la depressione naturale; il rialzo della tratta della strada vicinale Nojarut in direzione nord-sud, che assumerà una pendenza costante, inoltre sotto il piano stradaleghiaia è prevista la posa di una tubazione in acciaio che consentirà scarico graduale e la predisposizione dei collegamenti con tubi in calcestruzzo all'inghiottitoio; il rialzo di una tratta di strada vicinale Nojarut, con la funzione di trattenere sui campi parte dell'acqua e smaltirla in modo graduale con un inghiottitoio in calcestruzzo collegato alla tubazione in acciaio; l'attraversamento di via del Molino con la condotta in acciaio e interferenze con le tubazioni di gas e acquedotto; il ripristino della sezione idraulica del fosso, a sud di via del Molino e della strada per Persereano, compresa la ricostruzione dei due accessi campestri; il ripristino del fosso lungo la tratta terminale (lato ovest) della strada comunale di Selvuzzis, l'attraversamento dell'incrocio con via del Molino fino all'immissione nel fosso della strada per Persereano con il medesimo tipo di tubazione e la soluzione delle interferenze con le tubazioni in acciaio di gas ed acquedotto. -tit_org-

Lutto fra gli alpini di Basiliano: è morto Domenico Convertini

[A.d.a.]

Cordoglio a Basiliano per la morte di Domenico Convertini di 81 anni, capogruppo Ana per oltre quattro lustri. Era nato a Locoro tondo il 14 dicembre 1935; dopo le scuole dell'obbligo si è arruolato nel corpo degli alpini frequentando la scuola allievi sottufficiali. Quindi il primo servizio lo ha svolto a Santo Stefano di Cadore, poi a Basiliano nella Julia dove ha conosciuto la consorte Maria. Quindi trasferito a Tolmezzo e infine alla Piave. Andato in quiescenza è stato eletto nel 1988 capo gruppo Ana di Basiliano. Domenico è stato un esempio di serietà professionale, amore per gli alpini, sempre in prima fila ogni occasione per dare aiuto nel bisogno alla popolazione. Promotore e animatore di tante iniziative. La costituzione del gruppo di protezione civile, l'aiuto alle popolazioni alluvionate. Nel 1996 l'acquisto dello stabile "Stele Alpine" di V'issandone, diventato sede del gruppo alpini di Basiliano. Lascia la moglie Maria e i figli Rosanna e Marco. Domani alle 16 i funerali nella parrocchiale. (a.d.a.) Domenico Convertini -tit_org-

Controllo di vicinato: raccolte 35 adesioni

[S.d.m.]

Controllo di vicinato: raccolte 35 adesioni CISLAGO - A giudicare dalle prime assemblee sul controllo di vicinato, alle quali aveva partecipato poca gente, sembrava che la sicurezza fosse per pochi intimi: invece l'ultimo incontro tenuto a Villa Isacchi è stato molto seguito. All'inizio è stato proiettato un video introduttivo (della durata di pochi minuti) che spiegava genericamente in cosa consiste questa pratica preventiva contro la microcriminalità. Poi Walter Valsecchi, presidente del CdV Altomilanese, ha illustrato (tramite dieci slide) la nascita dei gruppi di controllo di vicinato nel mondo e il funzionamento delle chat di segnalazione WhatsApp e via telefono fisso (per anziani), oltre a spiegare cosa fare e cosa non fare quando si presenti una situazione di pericolo. Sono quindi intervenuti Enzo Duma, militare dell'Arma, il responsabile della polizia locale Gino Rossi, il consigliere delegato Cristiano Fagiolini, il coordinatore della Protezione civile Carlo Donzelli e Francesco Manfredi, il ragazzo 21 enne che ha lanciato il CdV a Cislago. In totale - rende noto quest'ultimo, soddisfatto - abbiamo raccolto 35 adesioni (oltre a quelle precedenti). Il 27 ottobre è in programma una riunione solo coi referenti delle vie e le forze dell'ordine. Prime strade a partire saranno le vie Redipuglia e Cascina Santa Maria. Nella vicina Gerenzano sono cinque le altre strade pronte a entrare a far parte del controllo di vicinato: si tratta delle vie Brera, Fratelli Ghirimoldi, Pastore, Di Vittorio e San Giacomo, i cui abitanti hanno formalmente chiesto alla municipalità di aderire a questa forma di prevenzione di furti, vandalismi e atti di microcriminalità in genere. A breve si terrà un incontro, così come per le altre vie dove il CdV è già stato attivato - annuncia il consigliere delegato alla Sicurezza Vincenzo Amati - Potremo così coprire, col tempo, tutto il territorio comunale. Nel Saronnese mancano all'appello soltanto i comuni di Origgio e Uboldo. S.D.M. -tit_org-

Vallo-tomo senza alternative ma l'impatto va mitigato

[M.cass.]

MORI, PARLA CIS (PD) Vallo-tomo senza alternative ma l'impatto va mitigato MORI Di fronte a problematiche di questa rilevanza e delicatezza risultano insopportabili le strumentalizzazioni politiche che alcune forze politiche hanno voluto esercitare: lo dice il segretario del Pd di Mori Lanfranco Cis, riferendosi all'incontro sul vallo-tomo tenutosi qualche giorno fa con i massimi rappresentanti della protezione civile trentina, presenti l'assessore Mellarini e i tecnici del comitato "daVicoloaVicolo". Per Cis si è arrivati finalmente a un punto finale. I tecnici della Provincia si sono assunti la responsabilità del progetto garantendo la massima sicurezza possibile per l'abitato di Mori: dalle loro valutazioni la scelta del vallo-tomo è l'unica soluzione in grado di dare questa assicurazione. Nel contempo hanno evidenziato in modo chiaro le criticità delle soluzioni alternative proposte dai tecnici del comitato "daVicoloaVicolo", nessuna delle quali darebbe analoghe garanzie di sicurezza. L'assessore Mellarini si è assunto la responsabilità politica della scelta, assicurando nel contempo la massima attenzione nel trovare, durante i lavori, tutte le migliorie che potranno essere accolte. Oggi quindi la scelta della Provincia è definitiva. Cis continua la propria analisi: Troppe volte in queste settimane ci è parso di assistere a una contrapposizione virulenta: civiltà contro barbarie, saggezza tecnica contro ignoranza colpevole. Il ruolo del comitato è stato importante nell'aver focalizzato l'attenzione sul valore paesaggistico e quindi sollecitando un approccio più attento e rispettoso dell'intervento, condividendo comunque il valore primario della sicurezza. Altre volte però ha indicato soluzioni alternative con poca convinzione anche da par te degli stessi proponenti. Il risultato è stato di non essere stati interlocutori tecnici credibili. Al Comune compete nelle prossime settimane di chiedere che vengano poste essere tutti gli interventi successivi che possano mitigare l'impatto dell'opera: dal ripristino del paesaggio modificato, alla manutenzione del territorio interessato dall'intervento. (m.cass.) Lanfranco Cis (Pd di Mori) -tit_org- Vallo-tomo senza alternative ma l'impatto va mitigato

Protezione civile pure a Casaloldo Si parte con l'esercitazione

Dodici volontari aderiscono al gruppo Naviglio di Canneto Ieri le prove tra evacuazioni, fontanazzi e ponti radio

[Giovanni Bernardi]

Protezione civile pure a Casaloldo Si parte con l'esercitazione Dodici volontari aderiscono al gruppo Naviglio di Canneto Ieri le prove tra evacuazioni, fontanazzi e ponti radio di Giovanni Bernardi CASALOLDO Anche Casaloldo ha ora i propri volontari della protezione civile. Sono dodici e di recente hanno aderito alla protezione civile Naviglio di Canneto sull'Oglio, con la quale il Comune di Casaloldo ha stipulato una convenzione. Ed ecco che la prima uscita pubblica dei volontari casaloldesi consiste in una esercitazione che si è svolta ieri pomeriggio nel centro del paese dell'Alto Mantovano. Una quarantina in tutto i volontari - casaloldesi e non che hanno preso parte all'iniziativa. Come spiega Claudio Rocca, presidente della protezione civile Naviglio, i volontari hanno simulato una situazione di emergenza idrica. Il "campo base" è stato allestito a partire dalle 17.30 di ieri in via Dante Alighieri, a due passi dal municipio. Successivamente i volontari hanno preparato tende e allestimento per consentire alle famiglie sfollate di passare la notte al caldo, con coperte, lettini, bagni, docce e via dicendo. Effettivamente, anche se solamente per esercitazione, una famiglia residente in zona, ovviamente consapevole del fatto che era in corso una prova generale, è stata sfollata e accompagnata nella tenda preparata dalla protezione civile. Non solo. I volontari hanno anche allestito una sorta di ufficio segreteria, illuminazione autonoma e un ponte radio. Proprio per testare, verificare e provare il raggio d'azione delle trasmissioni, alcuni volontari sono stati inviati sul territorio casaloldese in collegamento con il ponte radio che era stato creato in centro paese. È stata simulata anche un'emergenza legata ad un fontanazzo provocato dal Tartaro. Che a causa del canale nasca un vero e proprio fontanazzo è un'eventualità abbastanza remota, ma i volontari hanno avuto così la possibilità di esercitarsi nella disposizione dei sacchi di sabbia atti a proteggere e mettere in sicurezza il fontanazzo, e nell'uso delle pompe idrauliche per la rimozione dell'acqua. Le esercitazioni sono durate, con una quarantina di volontari di cui dodici casaloldesi che hanno aderito di recente, fino alla serata di ieri. Spiega il presidente della Naviglio, Claudio Rocca: Stiamo facendo una prova generale per tutti i nostri volontari, che così hanno modo di esercitarsi in vista dei frangenti nei quali è davvero necessario entrare in azione. Siamo molto soddisfatti anche del fatto che dodici volontari di Casaloldo abbiano deciso di aderire. Tra questi c'è anche il sindaco Sergio Frizzi, che al momento è assente per motivi di lavoro ma la cui adesione è un segnale che riteniamo molto importante. A sovrintendere le operazioni di ieri e a coordinare in futuro i volontari di Casaloldo c'è Luigi Delmiglio, consigliere comunale con delega alla sicurezza: Sono molto soddisfatto che dodici cittadini di Casaloldo si siano messi a disposizione per entrare a far parte della protezione civile. È un gesto di disponibilità importante che va riconosciuto. Inoltre, nel caso ve ne fosse la necessità, grazie a questi volontari Casaloldo potrà essere muoversi in modo abbastanza autonomo senza dover per forza coinvolgere i volontari provenienti da altri paesi. È un'ottima iniziativa. -tit_org- Protezione civile pure a Casaloldo Si parte con l'esercitazione

Le tute gialle scelte per spiegare i rischi dell' alluvione

[Redazione]

EVENTO Per l'iniziativa lo non rischio la protezione civile colognese sarà in piazza il 15 e 16 ottobre. Le tute gialle scelte per spiegare i rischi dell'alluvione COLOGNE (bbh) lo non rischio. E' lo slogan utilizzato per promuovere la due giorni che la Protezione civile organizzerà nel fine settimana del 15 e 16 ottobre in piazza. Un'iniziativa nazionale importante, giunta al quarto anno di vita che quest'anno ha premiato il gruppo colognese, attivissimo e sempre aggiornato sui modi di salvaguardia e protezione della cittadinanza. In piazza Garibaldi il gruppo colognese, assieme all'Amministrazione, esporrà per due giorni i modi per prevenire e rispondere al rischio alluvione che potrebbe colpire il territorio. Un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza, che si terrà in sole 10 piazze bresciane. Fra queste anche quella colognese: un merito ed un vanto per il gruppo locale, che ha esposto il programma durante la conferenza stampa che si è svolta in sala consiliare mercoledì 5 ottobre. Un evento importante, rivolto a tutta la cittadinanza, pensato per insegnare i modi per proteggere se stessi e il paese. Tutti attesi in piazza dunque, in questo evento che, come ha detto anche il sindaco Carlo Chiari: Riempiete d'orgoglio tutta la cittadinanza. -tit_org- Le tute gialle scelte per spiegare i rischi dell'alluvione

Travolto da un'auto: 18enne grave in ospedale

[Simone Bracchi]

CRONACA Leonardo Festa è sfato investito a Paiamolo: il ragazzo aveva appena fatto un incidente con la sua macchina ed era sceso per verificare le condizioni della fidare Travolto da un'auto: 18enne grave in ospedale Le parole della mamma: Fortunatamente è fuori pericolo, ma dovrà restare al Papa Giovanni XXIII per almeno due mesi. CAPRIOLO (bcoi Ha rischiato di morire sull'asfalto bagnato dopo un terribile volo di oltre 20 metri. La sua giovane vita poteva essere stroncata da un'auto che lo ha travolto nel cuore della notte. Ma fortunatamente Leonardo Festa, capriolese classe 1997, è riuscito a sopravvivere anche se le sue condizioni restano gravi. Il 18enne non rischia più la vita, ma dovrà restare in ospedale per i prossimi due mesi. Accanto a lui la madre Denise Zanni che non lo ha mai lasciato solo. 1*? IISIIIrIII II üiñpãip Il fatto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, poco prima dell' 1 sulla Sp469, per la precisione lungo la tangenziale che collega Palazzolo a San Pancrazio. Leonardo fa il cuoco e quella sera aveva da poco finito di lavorare - ha spiegato la mamma, la quale mentre rispondeva alle nostre domande era all'ospedale attesa che il figlio uscisse dalla sala operatoria - Come spesso accade era andato a Chiari a prendere la sua fidanzata Michela, anche lei cuoca, per poi trascorrere la notte insieme a casa nostra. E proprio mentre i due tornavano da Chiari (città della morosa 19enne), la Peugeot di Leonardo, probabilmente a causa della pioggia, è andata a sbattere contro il muretto della strada. Un brutto incidente, ma nulla di grave. Il 18enne è uscito subito dall'abitacolo per vedere i danni e soprattutto per capire come stava Michela. A causa dell'esplosione dei due airbag Leonardo non è riuscito a prendere il giubbino catarifrangente. Mi hanno spiegato che una prima auto è passata senza nemmeno fermarsi - ha continuato la mamma - La seconda purtroppo non è riuscita a evitarlo. Il ragazzo che lo ha investito mi ha detto che ha provato a frenare ma a causa della pioggia la macchina non si è fermata in tempo. Leonardo è stato travolto da una Kia Rio, guidata da un ragazzo di 20 anni che stava procedendo in direzione di Capriolo insieme a una ragazza, E stata proprio lei a chiamare i soccorsi. Il 18enne, nonostante abbia fatto un volo superiore ai 20 metri, non ha perso conoscenza. Difficile immaginare quello che deve aver provato. Il 20enne ha cercato di calmare il capriolese, mentre Michela era comprensibilmente sotto shock. Sul posto, oltre all'ambulanza, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Palazzolo e la Polizia stradale di Desenzano, per ricostruire la dinamica. Per evidenti motivi la strada è rimasta chiusa per parecchio tempo. Ricovero ospedale Leonardo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Bergamo Papa Giovanni XXIII. Quando è arrivato lo hanno portato subito in sala operatoria: l'intervento è durato ben otto ore - ha concluso la mamma - Fino a lunedì lo hanno tenuto in coma farmacologico a causa dei forti dolori agli arti. I medici mi hanno assicurato che la testa e gli organi non hanno subito danni. E' fuori pericolo ma dovrà restare in ospedale per i prossimi mesi e subire numerose operazioni. Il secondo intervento è stato proprio quello di mercoledì, giorno in cui la mamma ha ri- Un'immagine del terribile incidente avvenuto a Palazzolo sposto alle nostre domande. Michela è stata dimessa con 40 giorni di prognosi e ora, viste le gravi condizioni di Leonardo (una prognosi superiore ai 40 giorni), è stato avviato un procedimento penale. Simone Bracchi Il primo intervento chirurgico è durato circa otto ore e mercoledì il giovane è stato sottoposto ad un'altra operazione -tit_org-

Travolto da un'auto: 18enne grave in ospedale

CENISIA Tra corso Racconigi e corso Vittorio Emanuele. Prevale l'ipotesi dolosa

Rogo distrugge sette veicoli Scatta la caccia al piromane

[Philippe Versienti]

CENISIA Tra corso Racconigi e corso Vittorio Emanuele. Prevale l'ipotesi dolosa -> Sette veicoli distrutti e un alone di mistero intorno all'incendio scoppiato nella notte tra mercoledì e giovedì all'incrocio tra corso Racconigi e corso Vittorio Emanuele II. Un rogo che ha spazzato via la banchina centrale e molti dei mezzi. Ieri mattina si potevano ancor a intravedere i resti di una Fiat Brava, di una Ford Ka e di due furgoni, una Fiat Ducato e un Mercedes. Mentre gli altri veicoli, ormai dei rottami, sarebbero stati portati via di prima mattina. I veicoli coinvolti, come detto, sono sette. Quattro auto e tre furgoni. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte grazie alla segnalazione dei residenti di zona Cenisia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con numerose squadre, che hanno spento le fiamme, e la polizia, che indaga sull'accaduto cercando di ricostruire una vicenda abbastanza torbida. In primis bisognerà capire se il rogo sia stato di origine dolosa o accidentale. An che se a prevalere - anche ascoltando le parole dei commercianti - è la prima ipotesi. Qualcuno avrebbe appiccato il fuoco ad uno dei furgoni, le fiamme si sarebbero poi propagate in un attimo avvolgendo gli altri veicoli parcheggiati a spina di pesce. Se da un lato non si scarta la teoria del piromane (che per altro da queste parti non ha mai colpito) dall'altro tiene banco il racconto di alcuni cittadini, secondo cui il rogo sarebbe la conseguenza di una lite tra cittadini stranieri. Ed è forse proprio interrogando i proprietari dei veicoli che la polizia potrebbe arrivare a scoprire la verità. Questo è sempre stato un quartiere molto tranquillo - racconta un esercente -. Speriamo che la soluzione del mistero venga a galla, quello che è successo è davvero terribile. Preoccupazione anche tra i vicini comitati di zona. In corso Francia si sono verificati appena due o tre incendi in altrettanti anni - racconta Lorenzo Ciravegna del comitato Bcp -. Noi non crediamo al raid di un pazzo, probabilmente qualcuno dei proprietari dei mezzi sa qualcosa. E sempre in tema di auto bruciate, i residenti di via Fossata sarebbero intenzionati a chiedere l'installazione delle telecamere nel parcheggio della stazione. Per prevenire finalmente altri incendi o atti vandalici. Philippe Versienti NOTTE DI FUOCO Ieri mattina si potevano ancor a intravedere i resti di una Fiat Brava, di una Ford Ka e di due furgoni, una Fiat Ducato e un Mercedes. Mentre gli altri veicoli, ormai dei rottami, sarebbero stati portati via di prima mattina. I veicoli coinvolti sono sette: quattro auto e tre furgoni. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte -tit_org-

lo non rischio

Protezione civile in campo a Dalmine

[G.v.]

lo non rischio Protezione civile campo a Dalmine Dalmine, con il gruppo di protezione civile intercomunale Dalmine-Zingonia, sarà una nuova piazza all'interno del progetto nazionale lo non rischio, in programma il 15-16 ottobre, lo non rischio: buone pratiche di protezione civile è un'iniziativa di informazioni legata a terremoti, alluvioni e maremoti. A Dalmine si parlerà di alluvioni. E lo si farà in piazza Caduti á luglio 1944 - spiega Aniello Amatruda, comandante della polizia locale e responsabile della protezione civile Dalmine-Zingonia -. Lo faranno i volontari, che incontreranno i cittadini.. lo non rischio non è l'unica iniziativa dei volontari, 35 iscritti all'albo regionale. A breve porteremo nelle scuole tematiche di protezione civile con volontari in divisa simulando prove di evacuazione continua il comandante-. Partiremo da Dalmine con le associazioni del territorio, prima fra tutti i ragazzi di Usfim, con l'obiettivo di coinvolgere anche altri comuni, tra i 13 aderenti al gruppo intercomunale di protezione civile. G.V. -tit_org-

CASARSA

Protezione civile alpina, tempo di esercitazione

[Al.co.]

CASARSA CASARSA - (al.co.) Successo per l'esercitazione della Protezione civile alpina. Una cinquantina di volontari, provenienti anche da Feltre, hanno provveduto a sistemare l'area della Pollsluta. In particolare hanno provveduto a tagliare gli alberi, come chiesto peraltro da Rfl, lungo la ferrovia. Soddisfazione per il risultato ottenuto è stata espressa dal sindaco Lavinla Clarotto e dall'assessore Stefano Cozzarini. riproduzione riservata -tit_org-

LA NUOVA PROVINCIA**Da Marcon deleghe a tutti Ma la minoranza resta a secco***Subito clima infuocato nella prima seduta del consiglio**[Mauro Favaro]*

LA NUOVA PROVINCIA Da Marcon deleghe a tutti Ma la minoranza resta a secco Subito clima infuocato nella prima seduta del consiglio TREVISO - Altro che ente di secondo livello per la pura amministrazione. La bagarre politica in Provincia tra la coalizione Lega-centrodestra e il centrosinistra è anche più forte di prima. Lo si è visto già ieri nel primo consiglio della nuova era. Il presidente Stefano Marcon ha annunciato ufficialmente la sua "giunta": ci sono deleghe per ognuno dei nove consiglieri di maggioranza. Zero per l'opposizione. Marcon ha lasciato a bocca asciutta i cinque consiglieri del Pd e i due civici. Ed è subito scoppiata la polemica. Treviso è l'unica provincia in Veneto senza deleghe all'opposizione attacca Antonella Tocchetto (Pd) - non è stato capito lo spirito della riforma: alla Lega basta occupare territorio. Visto che è così faremo una strenua opposizione. Che comincia dal programma: Ancora non c'è. Marcon poteva scrivere almeno mezza paginetta. Il presidente ha risposto in modo secco: Ho distribuito le deleghe a chi mi ha sostenuto. Stop. Il Carroccio non fa troppe distinzioni tra elezioni di primo o secondo livello e considera la conquista del Sant'Artemio un netto successo politico. Lo dimostra pure il fatto che a tenere a battesimo la prima uscita di Marcon ieri c'erano anche Dimitri Coin, Riccardo Barbisan e Massimo Candura. La segreteria del Pd, invece, ha inviato solo Alessandro Basso. Il lavoro è tanto e così ho deciso di coinvolgere tutta la mia squadra - spiega il presidente - con i doppi incarichi si lavora bene solo se lo si fa in gruppo. Questa la "giunta": Marcon si occuperà direttamente di trasporti e protezione civile. Il vice Maurizio Bonotto (ex sindaco di Vazzola) ha compiti di rappresentanza. Francesco Pietrobon (sindaco di Paese) seguirà la viabilità e la progettazione europea; Domenico Presti (sindaco di Arcade) le scuole, caccia e pesca e l'agricoltura; Maria Scardellato (sindaco di Oderzo) l'urbanistica e centri per l'impiego; Marianella Tormena (sindaco di Crocetta) ambiente e personale; Lisa Tommasella (consigliere di Codognè) bilancio e affari legali; Roberto Fava (consigliere provinciale uscente) cultura e turismo; Tommaso Razzolini (assessore di Valdobbiadene) sport, politiche giovanili e agenda digitale; Giancarlo Iannicelli (consigliere di Treviso) sociale, associazioni e volontariato. Mauro Favaro TOCCHETTO AU'ATTACCO Siamo un caso unico allora daremo battaglia IL DEBUTTO Prima seduta del nuovo Consiglio provinciale eletto non più dai cittadini ma da sindaci e consiglieri Al timone Stefano Marcon OPPOSIZIONE Antonella Tocchetto siede anche sui banchi del consiglio comunale di Treviso nel gruppo Pd -tit_org-

PORTOGRUARO PORTOGRUARO Campanile pendente, dalla Prefettura una precisa richiesta

Un piano-sicurezza per la torre pendente = Subito un Piano sicurezza

[Teresa Infanti]

PORTOGRUARO Un piano-sicurezza per la torre pendente Infanti a pagina XXII PORTOGRUARO Campanile pendente, dalla Prefettura una precisa richiesta Subito un Piano sicurezza E per quanto riguarda la proprietà si farà un tavolo fra Comune e Ranocchi Teresa Infanti PORTOGRUARO Serve un Piano per la sicurezza. Sono stati tanti i temi affrontati nell'incontro di mercoledì, svoltosi a Prefettura a Venezia e convocato dal prefetto vicario Vito Cusumano, al fine di analizzare la situazione del campanile del Duomo di Sant'Andrea di Portogruaro e concordare le più idonee azioni da attivare per la soluzione delle problematiche legate alle sue condizioni di instabilità. Al tavolo erano presenti il sindaco Maria Teresa Senatore, don Orioldo Marson, vicario generale con l'economo della Diocesi di Concordia-Pordenone, l'assessore Angelo Morsanuto assieme ad alcuni tecnici municipali, il geometra Franco Marzola per la parrocchia, un tecnico dell'Università di Trento che sta eseguendo i monitoraggi, un funzionario dei vigili del fuoco di Mestre ed uno della Città Metropolitana. Dalla Prefettura è arrivato l'invito a predisporre al più presto, con l'ausilio dei vigili e la Protezione civile, un Piano di prevenzione, basato su dati di monitoraggio più approfonditi, necessario in caso di un repentino peggioramento della situazione di instabilità del manufatto. L'incontro, frutto di un percorso condiviso con la Diocesi - ha detto il sindaco Senatore - si è svolto in uno spirito di collaborazione e disponibilità tra le parti. Ad oggi è chiaro che non ci sono i soldi per mettere in sicurezza il campanile, che da una ricerca effettuata dai tecnici del Comune risulta di proprietà della parrocchia di Sant'Andrea. Questo fatto, al di là delle strumentalizzazioni, non esime nessuno dalla messa in sicurezza necessaria per tutelare i cittadini. Operativamente - ha aggiunto il sindaco - andremo a realizzare una verifica più accurata che sia in grado di trasmettere informazioni più tempestive di come lo sono oggi. Andremo poi a verificare l'adeguatezza e la congruità del progetto di messa in sicurezza a disposizione del Comune, che, a nostro avviso, vincolerebbe l'area per troppi anni. È stato infine concordato di procedere congiuntamente alla ricerca di fonti di finanziamento (Cei, Ministero e Regione, ndr.) e di avviare un confronto sul titolo della proprietà. Un aspetto questo, tutt'altro che secondario, visto che sarà poi il "legittimo" proprietario a dover decidere come e quando intervenire sul bene. riproduzione riservata -tit_org- Un piano-sicurezza per la torre pendente - Subito un Piano sicurezza

Manca un piano di protezione civile in caso di emergenza

[Redazione]

Pizzighettene È UNO dei Comuni che non è dotato di un piano di protezione civile in caso di emergenza. È quanto emerge da un rapporto redatto dalla Provincia di Cremona. Intanto proprio in questi giorni il Comune ha avviato una serie di indagini diagnostiche sulle proprie strutture, a partire dalle scuole per arrivare a tutti gli edifici comunali. - tit_org-

Protezione civile: esercitazione

[Redazione]

GIAVENO - Da venerdì a domenica - campi e predisposte simulazioni di nica nei comuni di Coazze, Giaveno, intervento d'emergenza. Nel corso Reano, Sangano, frana, Valgioie si della tré gionii in concomitanza con svolge l'esercitazione "Valsangone gli spostamenti dei mezzi e degli sicura" che vedrà coinvolti circa 500 uomini potranno esserci brevi disagi operatori e volontari del 1 Raggruppo per il traffico. L'esercitazione è stata pamento Ana di protezione civile organizzata dall'Unione dei Comuni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, montani vai Sangone per mantenere alpinisti, unità cinofile, sanità, in allenamento la macchina dell'esegreteria, trasmissione e volontari mergenza e per fare manutenzione in di cucina; assetti specialistici della alcune zone del territorio. Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito Italiano che, sulla scorta delle numerose emergenze affrontate congiuntamente alla protezione civile in occasione di calamità naturali. daranno il loro contributo con uomini e mezzi. Verranno allestiti -tit_org-

SACILE

Protezione civile: nuove attrezzature

[Redazione]

SACILE Il Comune spenderà oltre mille euro per la manutenzione delle attrezzature in uso al gruppo comunale di protezione civile. Incarico alla Bonaveno Gianfranco & C. -tit_org-

valvasone arzene

La "bufala" dei Coldplay fa sognare i fan*[Davide Francescutti]*

VALVASONE ARZENE T, 1 La bufala dei Coldplay fa sognare i fan I Coldplay in concerto ad Arzene? Gira nei social network un fantomatico evento in programma il 26 luglio 2017, secondo il quale Chris Martin e compagni terranno nel teatro in stile romano a fianco della chiesa una delle tappe del loro A Head full of dreams tour. Una "bufala" goliardica, ma che alcuni siti di eventi nazionali hanno preso per vera. Andiamo con ordine. Su Facebook tutti possono partecipare all'evento "Coldplay@ Arzene", i cui creatori hanno sin da subito sottolineato come il tutto sia da prendere con un grande sorriso. Coldplay vi aspettiamo - hanno scritto -: a fianco del teatro c'è la pista di atterraggio degli elicotteri per un'entrata spettacolare! Avete scelto la location anche per questo!. Tra l'altro, l'eliporto effettivamente si trova 1 vicino (è utilizzato dalla protezione civile). In ogni caso, la cosa sarebbe dovuta rimanere in un ambito strettamente locale. Ma così non è stato: infatti su alcuni siti nazionali di eventi il concerto è stato riportato tale e quale (basta ricercare su Google le parole Coldplay Arzene 2017). Il merito è dei programmi informatici utilizzati da questi siti, che riportano automaticamente gli eventi creati su Facebook. In definitiva, anche se non c'erano dubbi al riguardo, l'unica data italiana del tour della band britannica sarà a Milano il 3 luglio 2017, a meno che gli appassionati di Valvasone Arzene non vogliano tentare quanto riuscito a Cesena con i Foo Fighters nell'estate 2015. Il video tributo dei Rockin'1000, con mille musicisti italiani che avevano suonato all'unisono la hit Learn to fly, convinse all'epoca il cantante Dave Grohl e compagni a suonare nella cittadina romagnola il novembre successivo. Cosa s'inventeranno in Friuli per i Cold play? Davide Francescutti -tit_org- La bufala dei Coldplay fa sognare i fan

Lotta ai tumori del seno nella donna Visite di prevenzione al Santo Spirito*[Redazione]*

In occasione del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno la delegazione casalese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha in programma diverse iniziative. Come già lo scorso anno, nell'ambito dell'iniziativa "Nastro Rosa" sarà possibile, previa prenotazione al numero della segreteria LILT (348/1252594), effettuare una visita senologica gratuita di screening presso i locali della divisione di Oncologia dell'ospedale Santo Spirito di Casale nei giorni 29 e 30 ottobre dalle ore 9 alle ore 17. Le visite saranno effettuate dal dott. Guido Botto, responsabile della Senologia del Santo Spirito e dal dott. Marlo Botta, già primario di Oncologia e attuale volontario LILT. Visite senologiche gratuite di screening saranno inoltre effettuate anche a Balzola in collaborazione con il Comune, il giorno 22 ottobre presso l'ambulatorio della sede della Protezione Civile dalle 9 alle 17. Anche in questo caso sarà opportuna la prenotazione presso la segreteria della LILT sempre al numero 348/1252594. -tit_org-

Noale, maggioranza più forte De Marchi nel gruppo Misto

[A.tag.]

NOALE Dopo Annamaria Tosatto e Andrea Rigo anche Francesco De Marchi lascia il gruppo "La Forza dei Noalesi" e passa al gruppo Misto a supporto della maggioranza e del sindaco Patrizia Andreotti. La notizia è stata diffusa ieri e ora la giunta si vede rafforzare il pacchetto di consiglieri al suo fianco. Dopo un'estate di polemiche, tutto nato dopo il Consiglio di fine luglio quando La Forza dei Noalesi aveva abbondato l'aula per non adottare il Piano d'assetto del territorio, nelle successive settimane ha tolto le deleghe ad Andrea Mufato (Manutenzione e Sport ndr), mentre, a ruota Tosatto e l'assessore Rigo (Bilancio, Tributo e Protezione civile) hanno deciso di restare in maggioranza. Comunico che, dopo attenta e lunga riflessione scrive in una nota De Marchi ho deciso di lasciare il gruppo consiliare de La Forza dei Noalesi per entrare nel Misto. Scelta dettata da alcuni episodi che hanno fatto venir meno la serenità iniziale del gruppo a cui avevo aderito e col quale sono stato eletto. Rimarrò legato ai principi e al programma del mio gruppo di origine continuando a chiedere condivisione e trasparenza. (a. rag.) -tit_org-

concordia

Protezione civile Nuovo polo logistico in via Cavanella? *CONCORDIA**[Redazione]*

CONCORDIA Protezione civile Nuovo polo logistico in via Cavanella Un nuovo polo logistico per la Bonifica nella zona di via Clausquadra della Protezione civile - la Più soggetta a rischio alle di Concordia Sagittaria: dogliamenti. Inoltre è stato premenica 2 ottobre il taglio del dispo un doppio colleganastro assieme all'Ammini-mento radio che, caso di strazione comunale. Dopo an-emergenza, terrà i volontari ni di attese è finalmente giun- della Protezione civile operatito il momento per i volontari vi sul territorio nel momento della Protezione civile di Con- di "isi. "i contatto costante cordia di avere a disposizione con i Vigili del fuoco, (g.can.) una nuova struttura più dignitosa e funzionale, in via Cavanella. Tante le novità, come la nuova sala operativa collegata online con i più avanzati sistemi di monitoraggio delle acque montati dal Consorzio di -tit_org-

Nuova casa per chi non ne ha una

Saranno 21 i posti letto che verranno concessi a rotazione

[Redazione]

APRIRÀ I BATTENTI IL DORMITORIO CHIARELLA Saranno 21 i posti letto che verranno concessi a rotazione COGORNO (Ivr) Dovrebbe aprire i battenti entro i primi mesi dell'anno il dormitorio per i senza tetto dal centro Franco Chiarella a Chiavari. Una necessità impellente - l'ha definita il vescovo Alberto Tanasim - alla quale prima non siamo riusciti a far fronte, E una delle prime cose a cui puntare, è il coinvolgimento della comunità: Siamo già in una fase organizzativa - ha aggiunto -, ne abbiamo anche discusso al convegno diocesano, sottolineando l'importanza di trovare volontari. E da quella sede è partita la campagna di ricerca volontari, disponibili all'accoglienza degli ospiti del dormitorio per senza dimora. È un progetto bellissimo - aggiunge l'amministratore delegato del Villaggio Giovanna Tiscornia - che stiamo portando avanti con la Caritas. Saranno 21 i posti letto, che verranno concessi a rotazione e con modalità ben precise. Si farà richiesta tramite la Caritas e poi chi usufruirà del servizio verrà raccolto con un pullmino e portato presso il dormitorio. Per realizzarlo abbiamo partecipato ad un bando regionale, per la realizzazione di strutture di protezione civile - afferma -, infatti in caso di emergenza serve a quello. Un sogno importante, l'ultimo di don Nando ricorda Tiscornia. Non servirà solo per dormire - spiega prete Rinaldo Rocca - ma ci sarà un ambulatorio medico e il servizio di lavaggio vestiti. Non verrà servita la cena. Come amministrazione conclude l'assessore Nicola Orecchia- abbiamo dato il nostro supporto con le autorizzazioni e intercettando il finanziamento: si tratta di spazi da usare in caso di necessità per la protezione civile, ma che nel resto del tempo possono avere una destinazione sociale. È un progetto da cui trarrà beneficio tutta la città: togliendo le persone dalle strade e dando decoro e dignità -tit_org-

**AVEGNO Varato dal consiglio comunale con il solo voto della maggioranza, secco no delle opposizioni
Ok al regolamento del volontariato, aperte le adesioni**

[Redazione]

AVEGNO Varato dal consiglio comunale con il solo voto della maggioranza, secco no delle opposizioni Ok al regolamento del volontariato, aperte le adesioni AVEGNO (Imm) Ok del consiglio comunale al regolamento sul volontariato, nonostante il no dei gruppi d'opposizione. La maggioranza che una volta tanto era in condizione, grazie alle presenza di sei componenti, di non dover contare sulla benevola presenza dei consiglieri d'opposizione per portare a termine il consiglio, è andata avanti per la sua strada. Il regolamento è stato approvato nonostante il voto contrario di Alessandro Ronchi (Uniti per Avegno), Paolo Pinna (Movimento 5 Stelle), Alessandro Croce e Fabio Triuzzi (AlternativAvegno). Scopo del regolamento disciplinare le modalità di svolgimento del servizio di volontariato da parte di singoli cittadini o gruppi di cittadini. I settori d'intervento sono numerosi, vanno dalla protezione civile, a lavori di ordinaria manutenzione sulle strade comunali per poi finire in opere di assistenza per giovani e anziani. Le persone interessate invieranno la loro adesione, in carta semplice, al Comune. Le domande dovranno indicare il possesso dei requisiti richiesti, l'attività che si intende svolgere, la disponibilità giornaliera e di durata del servizio di volontariato offerto. Al riguardo sarà predisposto un apposito albo. Le varie anime dell'opposizione ritenevano che il regolamento potesse essere ampiamente migliorato. A suscitare le maggiori perplessità la decisione di avvalersi del volontariato soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare. -tit_org-

**CARASCO Avviseranno i cittadini: installati grazie alla Regione
Allerta meteo, nuovi pannelli***[Redazione]*

CARASCO Avviseranno i cittadini: installati grazie alla Regione CARASCO (Ivr) Tré pannelli luminosi, sono quelli che sono stati installati dal Comune di Carasco. Il loro scopo è quello di informare la cittadinanza del livello di allerta diramato e si trovano nella frazione di Rivarola in via Comorga (nei pressi del bivio per via Caselunghe), sempre nella frazione di Rivarola in via Vittorio Veneto (nei pressi del civico 6) e nella frazione di Graveglia in via Antonio Mosto (nei pressi della rotonda). Sono stati installati spiega il vicesindaco Diego Marchiolè - grazie a un finanziamento della Regione Liguria per la Protezione Civile che premia le funzioni associate fra Comuni. E Carasco ne ha alcune con San Colombano, che è il comune capofila di questo progetto. Siamo ancora in una fase di rodaggio - aggiunge -, abbiamo riscontrato qualche piccolo problema, che verrà aggiustato dalla ditta. Al momento si tratta di un progetto pilota nostro, che ci aiuta a capire se questi pannelli sono utili e affidabili. Lo scopo dei pannelli è quello di segnalare alla popolazione se è in corso un'allerta e, in caso affermativo, di quale livello è. La Liguria è suddivisa in cinque zone di allerta, che non coincidono con i limiti amministrativi provinciali, ma è stabilita sulla base di criteri di omogeneità climatologica, e dei bacini idrografici presenti. L'allerta deriva da una previsione meteo e dalla valutazione degli effetti al suolo, che è differenziata, oltre che per zone di allenamento, anche per "corsi d'acqua" piccoli, medi e grandi. Il Comune di Carasco ricade nella zona C. Sui pannelli luminosi installati sono presenti tré luci, che stanno a indicare il livello e di conseguenza lo scenario possibile, gli effetti e i danni: sono allerta gialla, arancione e rossa. UN PANNELLO di allerta meteo -tit_org-

MOCONESI Potenziata la Protezione Civile con l'acquisizione di un nuovo mezzo Ferrada tricolore per l'arrivo del fuoristrada

[Redazione]

MOCONESI Potenziata la Protezione Civile con l'acquisizione di un nuovo mezzo Ferrada tricolore per l'arrivo del fuoristrada MOCONESI (Immj E' stato inaugurato domenica 2 a Ferrada il nuovo mezzo in dotazione alla Protezione Civile. Servizio che in Fontanabuona viene svolto con ottimi risultati dal gruppo base di Radio Club Levante. Alla cerimonia sono intervenuti numerosi amministratori dei Comuni dove il veicolo sarà chiamato ad operare in caso di emergenza. Oltre il sindaco Gabriele Trossarello erano presenti i colleghi Guido Guelfo (Lumarzo), Aulo De Ferrari (Lorsica) e due vicesindaci Angelo Peripimeno (Neirone) e Marco Spinetta (Tribogna), -tit_org- Ferrada tricolore per l'arrivo del fuoristrada

DOMENICA 9 OTTOBRE DALLE 15

La Protezione civile in festa a Sestri Levante

[Redazione]

DOMENICA 9 OTTOBRE DALLE 15 SESTRI LEVANTE (fnl) Festa del volontariato domenica 9 ottobre dalle 15 in piazza Matteotti a Sestri. Il Comune, con il supporto di LabTer Tigullio, porta avanti, anche per il 2016, il pluriennale percorso di conoscenza dei rischi del territorio e dei ruoli degli organi di protezione civile, istituzionali e di volontariato. Durante l'appuntamento di domenica 9 ottobre i soggetti istituzionali e le associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte, operanti nel comune o ricadenti nel territorio limitrofo, presenteranno le loro attività anche attraverso dimostrazioni pratiche, giochi per i più piccoli, momenti informativi. In questa edizione, inoltre, sarà promossa la nuova App "Comunicare" che il Comune di Sestri Levante ha adottato per informare i cittadini degli avvisi e delle allerte meteo e degli eventi in genere di protezione civile e che, futuro, verrà ampliata ad ulteriori comunicazioni istituzionali. -tit_org-

ADRIA BEGHELDO, TITOLARE DEL BAR 'LO SPIFFERO', RACCONTA LA SUA ESPERIENZA**Al posto delle slot ora ci sono i disegni Il barista contro il gioco d'azzardo va in tv***[Barbara Braghin]*

ADRIA BEGHELDO, TITOLARE DEL BAR 'LO SPIFFERO', RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

Al posto delle slot ora ci sono i disegni Il barista contro il gioco d'azzardo va in tv

ADRIA - DOMANI, alle 7 su Rai Due, all'interno della trasmissione di cultura cattolica 'Sulk via di Damasco' condotta da monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno, la cittadina di Adria sarà protagonista per un servizio girato nel bar 'Lo spiffero'. Francesco Begheldo, 53 anni, il gestore del locale, racconterà la sua storia ricca di iniziative per far diventare il suo bar un luogo di incontri gradevoli e sereni. Begheldo aveva tolto le slot machine dal suo locale, dopo aver visto alcuni clienti, ossessionati dal gioco, parlare con le macchinette e accarezzarle. Così il barista le ha tolte. Una rinuncia dettata dal desiderio di creare nel bar un clima sano. Quei tipi di giochi possono creare un ambiente non tranquillo, infatti i giocatori si lamentavano perché la macchinetta non pagava - afferma il titolare- e spesso mi chiedevano soldi in prestito per giocare; io non ho mai detto di sì, anche a costo di perdere il cliente. Il fatto è che quando qualcuno gioca si aspetta sempre di vincere e non è quasi mai così. Insomma, non lavoravo tranquillo e tutto questo disturbava anche i miei clienti. Francesco Begheldo due anni fa ha così preso la decisione di togliere le slot machine da 'Lo Spiffero' e il suo lavoro non è affatto diminuito, anzi. Ho rinunciato a quel tipo di entrata - dice -, ma il mio lavoro è aumentato, infatti ho puntato su altre cose. Per esempio ho messo un fasciatoio per le mamme che hanno i bambini piccoli e sulla parete dove c'erano le slot machine adesso ci sono tutti i disegni dei figli dei miei clienti. Infatti il barista quando entra un bambino nel suo locale gli dà un foglio bianco dove può fare un disegno che viene poi appeso al muro. Appeso alla parete dove prima si rovinava, adesso c'è una mostra di disegni per genitori, nonni e zii - dice -. Con la mia fantasia ho creato un altro tipo di business molto più bello, colorato e salutare. Begheldo, che è una fucina di idee, l'anno scorso nello scontrino fiscale aveva anche inserito la frase 'No al razzismo, sì Adria integrata'; in questo periodo ha affisso un invito a donare 2 euro alla protezione civile che li devolverà ai terremotati. Prossimamente farà un nuovo scontrino con la scritta 'Vivi responsabilmente, non giocare', uno slogan proprio contro le slot machine, ispirato a quello più istituzionale ma ambiguo 'gioca responsabilmente'. Barbara Braghin

IL'AMBIENTE I giocatori d'azzardo mi chiedevano soldi e parlavano con le macchinette -tit_org- Al posto delle slot ora ci sono i disegni Il barista contro il gioco d'azzardo va in tv

**NELL'ELENCO MANUTENZIONE DELLE SCUOLE, RINNOVO DEL VERDE E DELL'ARREDO URBANO
Bonus regionale per periferie e frazioni**

[Giorgio Giordano]

NELL'ELENCO MANUTENZIONE DELLE SCUOLE, RINNOVO DEL VERDE E DELL'ARREDO URBANO Bonus regionale per periferie e frazioni Il dettaglio dei lavori finanziati con 800 mila euro esenti dal patto di stabilità OGIORGIO GIORDANO SANREMO. Come sempre quando si parla di "bonus" regionale si deve andare di corsa: bisogna assegnare i lavori e portarli a termine entro la fine dell'anno. La giunta Toti ha scongelato 800 mila euro dalle casse di Palazzo Bellevue, tutti spendibili senza sfiorare il famigerato patto di stabilità, ma il 31 dicembre è la data ultima utile per pagare le fatture. L'amministrazione sanremese si è messa subito al tavolo per stabilire come impiegare il denaro e ieri mattina ha rivelato i dettagli del piano. La priorità è puntare sulle periferie e sulle frazioni per piccoli e grandi interventi, da troppo tempo rinviati. Degli 800 mila euro disponibili 140 mila verranno investiti sulle scuole: nel plesso di via Volta si interverrà nelle palestre, alla Pascoli saranno effettuati lavori sui terrazzini. a Villa Peppina sono invece necessari alcuni lavori di messa in sicurezza, inoltre al Pro Infanzia si sono rese necessarie alcune opere aggiuntive e alla Dani Scaini partirà il secondo lotto di lavori sui controsoffitti. Questi interventi si vanno ad aggiungere a quelli portati a termine nelle scuole quest'estate con una spesa di 700 mila euro (ma il piano di intervento complessivo sugli edifici scolastici è da oltre 3 milioni di euro). Tornando al bonus, una cospicua parte, circa 120 mila euro, sarà impiegata per il verde e l'arredo urbano. In particolare si metterà mano ai parchi, attrezzandoli con cancelli a chiusura automatizzata, poi si procederà al rinnovamento e alle manutenzioni delle aree giochi e infine si provvederà all'acquisto di una nuova fornitura di panchine. Nel dettaglio, al verde verranno destinati 80 mila euro, mentre all'arredo 40 mila. E' anche prevista una spesa di 40 mila euro a favore della polizia municipale per il rinnovamento del parco mezzi e delle ricetrasmittenti. Il restante mezzo milione di euro del bonus verrà impiegato per lavori pubblici e viabilità. Nella lista degli interventi ci sono l'impianto semaforico tra via Palazzo e via Feraldi, l'illuminazione a Verezzo, l'impianto idrico al Suseneo, un contributo strade comunali a privati (tra cui il rifacimento del piazzale della sede della protezione civile), uno stanziamento per la copertura della bocciofila di via Goethe e un contributo alla Croce Rossa. Fra i lavori destinati a partire a breve, che però non saranno finanziati con il bonus, ci sono la continuazione degli asfalti ancora da sistemare (una spesa di circa 50 mila euro, inseriti nel quadro di un piano complessivo di lavori pubblici per quest'anno da 6 milioni di euro) e gli interventi a Poggio sul parcheggio e su parte della rete idrica, che scatteranno a novembre. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI SI VA DI FRETTA Una corsa contro il tempo. Tutto deve essere terminato entro il 31 dicembre STRADE E VIABILITÀ Intanto continua il rifacimento degli asfalti già programmato in precedenza Sindaco, assessori e consiglieri comunali in sala giunta per la presentazione del piano PECORARO Un semaforo tra via Palazzo e via Feraldi Parco mezzi dei vigili da rinnovare - tit_org-

PUNTI DI VISTA**Punti di vista - Alluvione, niente soldi alle aziende agricole***[Aldo Renato Alberto Oldoini]*

PUNTI DI VISTA ALLUVIONE, NIENTE SOLDI ALLE AZIENDE AGRICOLE ALDO ALBERTO, GEROLAMO CALLERI E RENATO OLDOINI L'alluvione del 2014 ha provocato, seppur in aree limitate, danni pesantissimi a 281 aziende agricole, danni che aspettano tuttora di essere almeno in parte risarcimenti. Danni che per molte di queste aziende rischiano di essere letali in mancanza di ogni forma di aiuto. Le violente prese di posizione politiche di questi giorni hanno contribuito ad aumentare l'incertezza e la rabbia di chi continua ad auspicare qualche forma di aiuto che possa permettere alle aziende di risollevarsi in un momento che è già per sé difficile. Come Confederazioni ci siamo impegnati, dal giorno dopo l'evento calamitoso, per ottenere il riconoscimento di calamità naturale dal Mipafed accedere alle risorse del fondo di solidarietà nazionale, scoprendo poi che i fondi assegnati alla Liguria si limitano a circa 700.000 euro, una goccia nel mare di quei 16.000.000 milioni di danni subiti. A fronte della nostra ripetuta azione di sensibilizzazione verso il Ministro Martina, attraverso la sollecitazione ai parlamentari Liguri, nel mese di aprile, in una riunione del Tavolo Verde allargato ai parlamentari cui parteciparono gli Onorevoli Vazio, Giacobbe, e Tulio, emergeva la possibilità di integrare le richieste per il risarcimento danni presso la protezione civile. La delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso, pareva ponesse le basi perché il settore agricolo potesse accedere al risarcimento dei danni alluvionali. Notizie contrastanti di questi giorni invece ci informano che forse non si è seguito il percorso istituzionale corretto e alla luce di ciò riteniamo necessario dare certezza alle imprese agricole, in primo luogo attraverso una chiara definizione dei fatti e dello stato della pratica". Per tale ragione crediamo opportuna la convocazione urgente di un Tavolo Verde, alla presenza del Presidente della Regione, allargato ai parlamentari liguri ed ai capigruppo, ove avere l'esatto stato delle cose e definire una linea comune, sia dal punto di vista tecnico che politico, con l'unico scopo di recuperare gli importi necessari, nel più breve tempo possibile. Gli autori sono rispettivamente i presidenti di Cía, Coldiretti e Confagricoltura -tit_org-

Lo stop a Chamonix dopo il quinto incidente mortale
"Sui lanci con il wingsuit urgenti regole più rigide"

[Enrico Martinet]

Lo stop a Chamonix dopo il quinto incidente mortale "Sui lanci con il wingsuit urgenti regole più rigide" Una commissione tecnica disciplinerà la pratica. Quinto morto. E l'ultimo contro una casa in costruzione, vicino alla stazione di partenza del trenino di Montenvers, a Chamonix. Così il sindaco scrive basta. Eric Fournier ha firmato un arrêt, un'ordinanza che vieta fino a nuovo ordine i voli con il wingsuit, disciplina che consiste nel gettarsi nel vuoto con una tuta alare per poi planare grazie all'apertura di un paracadute. L'incidente mortale di lunedì ha evidenziato quanto questo sport possa essere pericoloso anche per chi non lo pratica. Il russo Ratmir Nagimyanov, 32 anni, si era buttato dalla vetta dell'Aiguille du Midi (3.842 metri) e non essendo riuscito ad aprire il paracadute (un'inchiesta tenderà di scoprire il perché) si era infilato nel centro di Chamonix, finendo contro la parete dell'edificio. Il suo volo avrebbe potuto avere conseguenze tragiche qualora fosse terminato in un luogo affollato, nella piazza della stazione ferroviaria, per esempio. Di qui la decisione del sindaco che con l'ordinanza di divieto di volo in wingsuit in tutto il territorio comunale indica anche la necessità di ridefinire condizioni e svolgimento di questa pratica sportiva. Una commissione tecnica, cui faranno parte anche esperti del wingsuit, dovrà quindi regolamentare modi e tempi della disciplina, con attenzione ai percorsi e ai punti di partenza. Il sindaco scrive anche di norme di sicurezza da rispettare durante il volo. Un regolamento era già in vigore, distingueva gli orari tra i voli in parapendio e quelli con la tuta alare. Il wingsuit poteva essere praticato all'inizio della giornata e alla fine. Con partenza dal Brévent, montagna servita dall'omonima funivia. Sul versante opposto, quello del massiccio del Monte Bianco, ogni volo sportivo, con qualsiasi tecnica, era invece vietato durante l'intera stagione estiva per evitare pericolose coincidenze con l'elisoccorso. I numerosi interventi dell'elicottero della Protezione civile e soprattutto della gendarmeria (il Peloton d'haute montagne) per soccorrere escursionisti o alpinisti non potevano coesistere con pratiche di volo sportivo. Il Brévent è così diventato l'unica comoda altura per volare con parapendio e tute alari, regolati secondo orari precisi. Gli appassionati di wingsuit dovevano comunicare la loro intenzione il giorno precedente. In questo modo è stato possibile, per il Comune e per gli addetti al soccorso, avere la situazione sotto controllo. Le ordinanze del sindaco sono state affisse nelle stazioni di partenza di entrambe le funivie, quella del Brévent e quella dell'Aiguille du Midi. Quel fino a nuovo ordine significa che il divieto sarà rimosso soltanto se saranno trovate soluzioni che possano tutelare l'incolumità della cittadinanza. È dunque possibile ipotizzare che la pratica del wingsuit tornerà possibile soltanto quando gli esperti avranno individuato percorsi di volo lontani dagli abitati. Il vicesindaco Jean-Louis Verdier ricorda la necessità di vietare il sorvolo dei centri abitati.;

1 à % 1 ' é 3 é, é; % ' é? ' ' ' à Un volo in tuta alare verso l'Aiguille de Midi, sopra Chamonix - tit_org-

Sui lanci con il wingsuit urgenti regole più rigide

PROTEZIONE CIVILE Il geologo della Regione e il sindaco invitati a un confronto tecnico

La frana di La Saxe fa scuola in Norvegia = La Norvegia copia le soluzioni usate per la frana di Courmayeur

Il fiordo Geiranger sotto minaccia. Bertolo: "Condividiamo le esperienze"

[Enrico Martinet]

PROTEZIONE CIVILE Lafrana di La Saxe fa scuola in Norvegia. Le soluzioni tecniche prese come esempio per un fiordo a rischio Servizio A PAGINA 55 Il geologo della Regione e il sindaco invitati a un confronto tecnico. La Norvegia copia le soluzioni usate per la frana di Courmayeur. Il fiordo Geiranger sotto minaccia. Bertolo: "Condividiamo le esperienze".

ENRICO MARTINET ET COURMAYEUR La frana che insegna. Fenomeno che toglie vita alle montagne, che rischia di minare quella dell'uomo e che è esemplare per una politica di prevenzione e di gestione del territorio. Dalla Valle d'Aosta alla Norvegia, geologi e amministratori locali a confronto. Il territorio alpino ha un equilibrio precario, il ritiro dei ghiacci, lo sfaldamento degli strati rocciosi, magari assestamenti profondi, leggeri terremoti. E in Norvegia il problema è nelle sponde rocciose, le montagne dei fiordi: frane che provocano maremoti localizzati e devastanti. Il geologo della Regione Valle d'Aosta Paolo Bertolo, che con la sua équipe studia la frana di La Saxe (Courmayeur) è stato chiamato insieme con il sindaco della cittadina del Bianco, Fabrizia Derriard, dal governo norvegese per trovare analogie, per comprendere come agire e come comunicare alla popolazione quanto accade e per gettare una base di confronto scientifico, dice Bertolo. La Saxe è un versante che segue l'inesorabile forza peso: 8 milioni di metri cubi in movimento. In Norvegia, nel fiordo Geiranger, meta di grandi navi di turisti, la terra che rischia il collasso è uno strato di 30 milioni di metri cubi. I norvegesi spendono miliardi in prevenzione, in monitoraggio, ma ai geologi valdostani hanno chiesto il metodo di indagine profonda. Noi - spiega Bertolo - approfondiamo di più l'aspetto geologico. Le sonde di Alessandria. Sia in Norvegia sia in Valle d'Aosta vengono utilizzate le colonne multiparametriche dell'azienda Csg di Ricaldone (Alessandria). Vengono sprofondate nel corpo della frana e offrono una grande quantità di dati e il rilievo dei movimenti negli strati del terreno. Bertolo paragona gli interventi alle cure mediche. Come ogni cura spiega - il nostro intervento ha riscontri più o meno significativi. A La Saxe, lo dico sottovoce, abbiamo eliminato la causa di un forte scivolamento degli strati, cioè l'acqua. A 90 metri di profondità, cioè alla base della frana, dreniamo con dei tubi 50 litri di acqua al secondo. E proprio questo sistema ha destato molto interesse fra gli scienziati norvegesi. Ancora: Tra l'altro è acqua purissima, è un peccato sprecarla, potrebbe servire per l'acquedotto, come ulteriore alimentazione. La frana di Courmayeur ha frenato la sua inquietante corsa. In 15 giorni abbiamo registrato un movimento tra i 6 e i 7 millimetri, segnala Bertolo, che aggiunge: Il malato reagisce bene alla cura. In queste condizioni e con il grande muro di contenimento la gestione del fenomeno è più gestibile, anche perché un'ipotetica rimozione del terreno franoso è impossibile. Ci vorrebbero 35 anni, precisa il geologo. Il lavoro di ricerca e quello di intervento mostra l'efficacia della prevenzione. A' come limitare il colesterolo per evitare l'insorgere di un infarto, aggiunge Bertolo. Sopralluogo. Il sindaco Fabrizia Derriard (in basso a destra) e il geologo Davide Bertolo (con il casco giallo). Sotto la frana di La Saxe

-tit_org- La frana di La Saxe fa scuola in Norvegia - La Norvegia copia le soluzioni usate per la frana di Courmayeur

Bonus di 800 mila euro dalla Regione la mappa dei lavori entro fine anno

[Redazione]

Interventi per scuole, parchi, viabilità e nuovi mezzi per i vigili Bonus di 800 mila euro dalla Regione la mappa dei lavori entro fine anno Come sempre quando si parla di bonus regionale si deve andare di corsa: bisogna assegnare i lavori e portarli a termine entro la fine dell'anno. La giunta Toti ha scongelato 800 mila euro dalle casse di Palazzo Bellevue, tutti spendibili senza sfiorare il famigerato patto di stabilità, ma il 31 dicembre è la data ultima utile per pagare le fatture. L'amministrazione sanremese si è messa subito al tavolo per stabilire come impiegare il denaro e ieri mattina ha rivelato i dettagli del piano. La priorità è puntare sulle periferie e sulle frazioni per piccoli e grandi interventi, da troppo tempo rinviati. Degli 800 mila euro disponibili 140 mila verranno investiti sulle scuole: nel plesso di via Volta si interverrà nelle palestre, alla Pascoli saranno effettuati lavori sui terrazzini, a Villa Peppina sono invece necessari alcuni lavori di messa in sicurezza, inoltre al Pro Infanzia si sono rese necessarie alcune opere aggiuntive e alla Dani Scaini partirà il secondo lotto di lavori sui controsoffitti. Questi interventi si vanno ad aggiungere a quelli portati a termine nelle scuole quest'estate con una spesa di 700 mila euro (ma il piano di intervento complessivo sugli edifici scolastici è da oltre 3 milioni di euro). Tornando al bonus, una cospicua parte, circa 120 mila euro, sarà impiegata per il verde e l'arredo urbano. In particolare si metterà mano ai parchi, attrezzandoli con cancelli a chiusura automatizzata, poi si procederà al rinnovamento e alle manutenzioni delle aree giochi e infine si provvederà all'acquisto di una nuova fornitura di panchine. Nel dettaglio, al verde verranno destinati 80 mila euro, mentre all'arredo 40 mila. E' anche prevista una spesa di 40 mila euro a favore della polizia municipale per il rinnovamento dei mezzi e delle ricetrasmittenti. Il restante mezzo milione di euro del bonus verrà impiegato per lavori pubblici e viabilità. Nella lista degli interventi ci sono l'impianto semaforico tra via Palazzo e via Feraldi, l'illuminazione a Verezzo, l'impianto idrico al Suseneo, un contributo strade comunali a privati (tra cui il rifacimento del piazzale della sede della protezione civile), uno stanziamento per la copertura della bocciofila di via Goethe e un contributo alla Croce Rossa. Fra i lavori destinati a partire a breve, che però non saranno finanziati con il bonus, ci sono la continuazione degli asfalti ancora da sistemare (una spesa di circa 50 mila euro, inseriti nel quadro di un piano complessivo di lavori pubblici per quest'anno da 6 milioni di euro) e gli interventi a Poggio sul parcheggio e su parte della rete idrica, che scatteranno a novembre. Vigili, in arrivo nuovi mezzi -tit_org-

PREGANZIOL**Il piano comunale di protezione civile***[Redazione]*

PREGANZIOL Il piano comunale di protezione civile In collaborazione con i volontari della Protezione civile l'amministrazione comunale di Preganzioi promuove questa sera, ore 20.45, Sala Granzioi, un incontro pubblico dedicato alla presentazione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile. Saranno esposti alcuni temi di interesse generale come: i rischi potenziali connessi al territorio, le linee generali di comportamento in caso di emergenza e piani di evacuazione. -tit_org-

Il 13 ottobre sirene spiegate in Alto Adige. Niente paura, ? un'esercitazione

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 12:38 Far prendere confidenza ai cittadini con il segnale di allarme della protezione civile, testare il sistema di informazione tramite emittenti radio e verificare il funzionamento delle attrezzature: questi gli obiettivi della simulazione che si svolgerà in Alto Adige il 13 ottobre, quando tutte le sirene della Protezione civile suoneranno per un minuto. In occasione della Giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali, un'iniziativa ONU che si svolge ogni anno il 13 ottobre per valorizzare la capacità della popolazione di ridurre i rischi di calamità e diffondere conoscenze sull'importanza della prevenzione, la Protezione civile della Provincia autonoma di Bolzano provinciale ha deciso di effettuare una simulazione programmata, che si effettua ogni quattro anni. Alle ore 10.15 in Alto Adige suoneranno tutte le sirene per un minuto. Finalità della prova sono quelle di far prendere confidenza ai cittadini con il segnale della protezione civile, di testare il sistema di informazione della popolazione attraverso le emittenti radio e di verificare il funzionamento delle attrezzature tecniche. Il segnale d'allarme è dato da un unico ininterrotto suono "ululante" della durata di un minuto. Un segnale unico più facile da ricordare e da riconoscere. Nei casi di vera emergenza, ogni qualvolta i cittadini sentiranno l'allarme, dovranno cercare un luogo sicuro in cui ripararsi e accendere la radio o la televisione per ricevere le informazioni necessarie, che saranno disponibili anche sul sito web dell'Agenzia per la protezione civile oppure sulla app del Servizio meteorologico provinciale. Questo ovviamente non è il caso della simulazione del 13 ottobre, che serve solo a ricordare come funziona l'allarme e cosa bisognerebbe fare nel caso specifico. I cittadini sono quindi invitati a non chiamare i numeri di emergenza. Tutte le informazioni sono disponibili anche online sul sito della Protezione civile a questo link: www.provincia.bz.it/protezione-civile/allarme/sirena-sistema-allertamento-popolazione.aspx (fonte: Prov BZ)

Maltempo Lazio: criticità? allertamento dalle 18 di oggi

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 15:20 La protezione civile del Lazio ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica allertamento a partire dalle 18 di oggi per temporali su Roma, bacini costieri nord, medio Tevere, bacini costieri sud e bacino del Liri Il Centro Funzionale Regionale della protezione civile del Lazio ha emesso un avviso di criticità meteo che prevede dalle ore 18 di oggi, giovedì 6 ottobre e per le successive 24 ore - criticità idrogeologica allertamento per temporali sui Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; - criticità idraulica gialla su Appennino di Rieti e Aniene. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Questa la tabella delle previsioni per oggi 6 ottobre, con validità dalle ore 14 alle 24. [64lazio] La Sala Operativa Permanente ha allertato il Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803 555.red/pc (fonte: Regione Lazio) legenda criticità (vedi immagine di anteprima): [53lazio]

Rassegne stampa - Protezione Civile - ** 06 ottobre 2016 ******

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 06 ottobre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 06 ottobre 2016 - NAZIONALE (128 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 ottobre 2016 - NORD (84 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 ottobre 2016 - CENTRO (184 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 ottobre 2016 - SUD (28 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 06 ottobre 2016 - ISOLE (29 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail aredazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Russia, in 40 mila all'esercitazione di protezione civile

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 11:00 Al via una maxi esercitazione di protezione civile in Russia. Durerà quattro giorni. Il governo di Mosca annuncia il coinvolgimento di 40 milioni di persone Il ministero delle Emergenze russo ha lanciato quattro giorni di maxiesercitazioni di protezione civile a livello nazionale che secondo gli organizzatori dovrebbero coinvolgere 40 milioni di persone. Le manovre ricordano le esercitazioni dell'epoca della Guerra Fredda, quando i cittadini sovietici venivano preparati ad affrontare un eventuale conflitto nucleare. Alcuni osservatori collegano le esercitazioni all'inasprirsi del braccio di ferro sulla Siria tra Mosca e Washington. Il ministro delle Emergenze, Vladimir Puchkov, ha assicurato che il suo dicastero è in grado di fornire "trasporti, energia e comunicazioni" in situazioni di necessità. [red/gt](#)

Numero solidale 45500: ancora qualche giorno per donare!

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 10:41 Alzi la mano chi non ha donato almeno 2 euro! E se c'è qualcuno che ancora non lo ha fatto, ha tempo fino al 9 ottobre. Avanti #italiasolidale!! Come noto, e come sempre succede nelle grandi emergenze, il Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha attivato il 24 agosto il numero solidale 45500 a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia, tramite il quale, inviando un sms o effettuando una chiamata da rete fissa, è possibile donare due euro. E l'Italia sta rispondendo molto bene a questa chiamata solidale: a ieri, 5 ottobre 2016, sono stati raccolti 14.891.056,00 euro. Ma c'è ancora qualche giorno per donare: la raccolta infatti terminerà il giorno 9 ottobre 2016. La data di chiusura della raccolta è stata infatti posticipata di un giorno per farla coincidere con la grande regata triestina "La Barcolana", durante la quale verrà ricordata la raccolta fondi. E' possibile donare tramite gli operatori Tim, Vodafone, Tre, Fastweb, Coopvoce, Wind, Infostrada, Tiscali, TWT, UNO Communications, Postemobile, Coopitalia, Clouditalia. Per quanto riguarda Fastweb, è possibile solo da rete fissa. Una volta conclusa la raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500, verrà istituito un Comitato dei Garanti nominati con un decreto del Capo Dipartimento d'intesa con i Presidenti delle Regioni coinvolte: i garanti avranno il compito di valutare le proposte delle Regioni per utilizzo dei fondi e di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse stessee autorizzando il trasferimento delle risorse alle Regioni sulla base della realizzazione dei progetti. Le somme raccolte dagli operatori telefonici (le somme donate attraverso la telefonia fissa saranno versate solo una volta che la relativa bolletta sarà saldata, mentre quelle relative a scheda prepagata possono essere di importo inferiore a 2 euro nel caso di credito insufficiente) saranno versate, senza alcun ricarico, su un conto infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dopo l'approvazione dei progetti da parte del Comitato dei Garanti, il CdM trasferirà le somme alle Regioni. L'attivazione del 45500 è stata possibile in base a quanto stabilito nel protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione, che vi hanno aderito senza fini di lucro. La grande mobilitazione della società civile attraverso il numero solidale a seguito di eventi calamitosi ha reso possibile negli anni realizzare importanti interventi di assistenza e ristoro per le popolazioni colpite. Anche in questa occasione, la sua attivazione garantirà, con la massima efficacia e trasparenza, di mettere a frutto la generosità che sempre i cittadini hanno dimostrato a seguito dei purtroppo numerosi eventi calamitosi con cui il nostro fragile territorio si è trovato a fare i conti. Infine, ricordiamo ai nostri lettori, che ci sono molte modalità per donare: iniziative solidali, conti correnti dedicati, progetti specifici, ma occorre accertarsi sempre che si tratti di raccolte legittime, realmente destinate allo scopo dichiarato. Sono ancora troppi purtroppo coloro che cercano di lucrare sul dolore altrui. A questo link una lista di enti e associazioni che hanno aperto raccolte fondi a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto: #Terremoto CentroItalia: ecco come donare [red/pc](#)

Cantanti, vecchie glorie e... la Nazionale. Cos? il calcio aiuta i terremotati

[Redazione]

Giovedì 6 Ottobre 2016, 12:08 Nella partita lo ci sono tra nazionale cantanti e protezione civile sono stati raccolti 120 mila euro. Stasera, in occasione di Italia-Spagna, nuova iniziativa di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Il 12 ottobre è invece in programma la partita per la pace con Maradona, Ronaldinho, Fabio Capello, Crespo e Zambrotta. Il mondo del calcio si mobilita per i terremotati. Tutto esaurito - con 8 mila persone sugli spalti e oltre 120 mila euro raccolti - per la partita giocata allo stadio comunale "Manlio Scopigno" di Rieti tra la Nazionale cantanti e la Protezione civile. Il risultato sportivo? 3 a 2 per la Protezione civile, ma poco importa. L'evento, promosso dall'Associazione nazionale italiana cantanti con l'attore Raoul Bova insieme all'associazione "Io ci sono", consentirà di realizzare il Progetto Sorriso che, anche grazie al sostegno della Croce Rossa, permetterà di costruire tre centri ricreativi polifunzionali nei comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Stasera invece è il momento della nazionale (quella vera). Contro la Spagna l'Italia non si giocherà solo un pezzetto della qualificazione per i Mondiali 2018. La gara di stasera sarà infatti accompagnata anche da una raccolta fondi destinata alle vittime del terremoto. La Federcalcio fa sapere che "dopo l' stanziamento di 500 mila euro deciso dal Consiglio federale e destinato alle esigenze delle comunità locali, stasera allo Juventus Stadium di Torino i giocatori delle due squadre entreranno in campo accompagnati da alcuni bambini che indosseranno una maglietta dedicata alla raccolta fondi per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Sarà come sempre possibile donare 2 euro al numero solidale 45500 attivato dalla Protezione Civile, con un sms da rete cellulare oppure chiamando da rete fissa. Infine il 12 ottobre sarà Maradona a scendere in campo. "Voglio fare un invito a tutto il mondo per la gente di Amatrice, il 12 ottobre all'Olimpico daremo una grandissima mano a questa gente che sta piangendo per la sua città per il terremoto. Voglio essere lì col mio cuore. Sarò in Italia per ringraziare tutta la gente che mi ha dato tanto quando io sono stato a giocare nel Napoli. Ho detto Maradona annunciando la sua partecipazione alla partita Uniti per la Pace" (12 ottobre, ore 21.15, stadio Olimpico di Roma, diretta su Rai 1). La seconda partita benefica di calcio promossa da Papa Francesco. È organizzata dalla Fondazione Internazionale di Diritto Pontificio Scholas Occurrentes, che al Centro Sportivo Italiano, alla Comunità Amore e Libertà e all'Unitalsi, hanno deciso di unire i propri sforzi per raccogliere l'invito del Papa a giocare per la pace". Oltre a Diego Maradona hanno confermato la loro partecipazione Ronaldinho, Roberto Carlos, Fabio Capello, Antonio Di Natale, Hernan Crespo e Gianluca Zambrotta. red/gt

Sinnova: `bavaglio` donne escluse dai talk - Sardegna

[Redazione]

Innovazione al servizio del miglioramento della qualità della vita di tutti i giorni e per soddisfare le esigenze delle imprese e cittadini. Smart Cities, nuove tecnologie per la pianificazione urbanistica intelligente, aiuto alla mobilità sostenibile, all'energia e all'ambiente, ma anche Ict applicate al mondo agricolo, al food e alla ristorazione: queste alcune delle proposte che arrivano dalle start up presenti a Sinnova, il quarto salone dell'Innovazione in Sardegna. Nelle sale della ex Manifattura tabacchi di Cagliari, trovano spazio aziende che puntano sull'illuminazione pubblica intelligente, che consente un abbattimento dei costi energetici, su app per l'acquisto dei ticket per i trasporti pubblici e su un software che sostituisce il bando cittadino per gli avvisi di Protezione civile. Tra le innovazioni principali in fatto di Smart Cities da segnalare Wastly, start up di un'impresa femminile cagliaritano che opera nel settore ambiente e sostenibilità: presenta un progetto di comunicazione digitale dedicato a tutte le aziende europee che si occupano di smaltimento dei rifiuti, con l'obiettivo di veicolare informazioni in tutte le lingue. C'è poi Trust, azienda di Quartu Sant'Elena che propone il suo Robot Sister, un software per il collegamento automatizzato con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate per la ricerca e l'estrazione di documenti online dal Catasto e dalla Conservatoria. Al trasporto pubblico locale pensa invece Faticoni: l'azienda cagliaritano presenta Traffid, una piattaforma integrata in cloud per la gestione informatizzata e il controllo su strada, in tempo reale e via app, dei contrassegni di parcheggio per disabili e di altre autorizzazioni comunali (passi carrabili, Ztl, stalli dei mercati civici, cantieri edili, tagli stradali, deors e pubblicità). Spazio anche alla mobilità condivisa con Playcar, start up nata tre anni fa e che oggi per il Comune di Cagliari gestisce il servizio di car sharing. Sul fronte dell'agroalimentare a fare da padrone è il vino, sulla scia di un mercato enologico isolano in grande fermento. Nasce così Harvest Planner, della Orst, un progetto sviluppato nella sede di Pula del Parco tecnologico della Sardegna che prevede la costruzione di una piattaforma software in grado di monitorare e pianificare le operazioni di vendemmia e vinificazione. Si basa, invece, sulla tracciabilità delle etichette e l'origine del vino, la app sviluppata da Aliante, Autentico Ncd: è una soluzione che inserisce un tag nelle produzioni in serie e artigianali (bottiglie di vino in primis ma anche borse, scarpe, articoli di moda) per conoscere l'effettiva autenticità del prodotto. Sul fronte dei prodotti pensati per gli operatori della ristorazione arriva "Rinfresca rapido", un sistema ideato dalla Penguin Technologies che congela bicchieri ed è anche un abbattitore di temperature per bottiglie in lattine: agisce in meno di 5 minuti, portando la bevanda/bottiglia dalla temperatura ambiente di 22/23 gradi sino a 5, con la refrigerazione che avviene utilizzando anidride carbonica allo stato liquido. **'BAVAGLIO' ALLE DONNE, NOI ESCLUSE DAI TALK - Sinnova 2016**, il salone dell'innovazione in Sardegna, si apre tra le polemiche sulla presenza femminile alla manifestazione che si chiuderà domani. A segnalare l'assenza di donne è l'imprenditrice e innovatrice del settore della tecnologia dei materiali edili, Daniele Ducato, già premiata per i suoi meriti con il titolo di Cavaliere della Repubblica. "Cagliari #Sinnova16 festival innovazione: uomini 98% di interventi e tavole rotonde. Zero voce alle innovatrici donne. E' prassi italiana", scrive su Twitter con un messaggio subito rilanciato dalla consigliera regionale del Centro democratico, Anna Maria Busia, in prima linea per le battaglie sulla parità di genere. Ma l'alzata di scudi è bipartisan, oltre ad aver generato una sollevazione generale sui social network. Parla di "bavaglio alle donne imprenditrici e innovatrici" la vice capogruppo di Fi Alessandra Zedda. "E' sconcertante - afferma l'esponente dell'opposizione - che il 98% degli interventi sia dedicato agli uomini, come se le donne non si fossero ritagliate un ruolo, arrivando anche a risultati di eccellenza sul piano nazionale ed internazionale. Il 68% delle nuove imprese è stato creato da donne. Lo spirito di Sinnova fin dall'inizio - sottolinea - ha cercato di colmare gap sia sull'innovazione sia ha voluto mettere sullo stesso piano donne e uomini capaci di creare innovazione e buona impresa". L'esclusione delle donne dalle tavole rotonde del festival dell'innovazione sarda è per me uno schiaffo. Non è una questione di parità contabile, di quoterosa, ma di merito". Lo spiega all'ANSA la stessa Ducato. "In questa Isola

cisono donne e sono molte a produrre innovazione. Sinnova 2016 nel cancellare queste voci sarde femminili dai dibattiti, cancella di fatto l'evoluzione, la dignità, la multidisciplinarietà - attacca Ducato - La manifestazione è organizzata dalle istituzioni con in testa la Regione Sardegna ed è pagata con soldi pubblici e pertanto deve rappresentare tutti: donne e uomini. Ma non dimentichiamo che si tratta di una prassi italiana, basti pensare ad esempio ai numeri del più importante festival dell'economia di Trento dove la presenza femminile nei talk è stata dell'8 per cento".

Allerta meteo in Gallura e Logudoro - Sardegna

[Redazione]

Allerta meteo in Sardegna sino alle 6 di domani mattina. La Protezione civile prevede il livello di criticità ordinaria (gialla) per rischio idrogeologico in Gallura e Logudoro. Sulla parte settentrionale dell'Isola, dal pomeriggio di oggi e per le successive 18 ore, sono attese precipitazioni sparse, cumulate localmente moderate, prevalentemente a carattere di rovescio temporale. Possibili temporali di forte intensità. In presenza di fenomeni temporaleschi la Protezione civile consiglia di restare nelle proprie abitazioni; se ci si trova in un locale seminterrato o al pianoterra, di salire ai piani superiori; limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza; mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire; divieto di attraversare torrenti in piena sia a piedi che con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e/o fiumi e di attraversare sottopassi.

Matthew, oltre 260 i morti a Haiti - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - E' salito a 264 morti il bilancio dei morti a Haiti per il passaggio dell'uragano Matthew. Lo rende noto il governo locale. Secondo la protezione civile del Paese caraibico, circa 50 persone sono morte nella sola città meridionale di Roche-a-Bateau. A Jeremie, importante centro della penisola sud, sono stati devastati l'80% degli edifici. Altre quattro vittime si erano registrate nel passaggio di Matthew sulla vicina Repubblica Dominicana.

Matthew, oltre 260 i morti a Haiti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 7 OTT - E' salito a 264 morti il bilancio dei morti a Haiti per il passaggio dell'uragano Matthew. Lo rende noto il governo locale. Secondo la protezione civile del Paese caraibico, circa 50 persone sono morte nella sola città meridionale di Roche-a-Bateau. A Jeremie, importante centro della penisola sud, sono stati devastati l'80% degli edifici. Altre quattro vittime si erano registrate nel passaggio di Matthew sulla vicina Repubblica Dominicana.

Matthew nei Caraibi fa 25 morti - Mondo

[Redazione]

(di Gina Di Meo) Cresce nel sud-est degli Stati Uniti l'allarme per l'arrivo dell'uragano Matthew, con oltre un milione di persone interessate dagli ordini di evacuazione emanati in Florida, Georgia, South Carolina e North Carolina. Dopo aver seminato devastazione e morte ad Haiti, provocando 19 dei 25 morti complessivi (altri 4 nella Repubblica Dominicana, 1 nell'arcipelago caraibico di St. Vincent e Grenadine e uno nel nord-est della Colombia) l'uragano ora viaggia verso nord-est. Ha perso potenza, passando a categoria 3, tuttavia - spiegano gli esperti - può provocare pericolose inondazioni lungo tutta la costa atlantica degli Usa. Lo stesso presidente Barack Obama, dopo aver fatto visita al quartier generale della Fema (la protezione civile americana), ha messo in guardia la popolazione ed ha invitato le popolazioni interessate a seguire gli ordini di evacuazione. "Si può riparare e ricostruire - il suo appello - ma non si può riportare indietro una vita persa". Secondo il Centro nazionale per gli uragani, la tempesta tropicale potrebbe essere la peggiore a colpire il sud degli Stati Uniti in quasi un decennio. Durante il suo percorso Matthew ha già colpito duro Haiti, con venti superiori a 230 chilometri orari: le elezioni presidenziali previste domenica prossima sono state sospese a tempo indeterminato mentre le forze Usa nei Caraibi hanno inviato sull'isola una decina di elicotteri su richiesta delle autorità locali. Secondo i dati diffusi dall'organizzazione umanitaria Oxfam, tra Haiti e la Repubblica Dominicana gli sfollati sono 32 mila, e il pericolo maggiore adesso sono le epidemie a causa delle acque contaminate. La priorità degli operatori è quindi quella di distribuire alle popolazioni colpite acqua potabile e kit igienici. Inondazioni anche a Cuba, ma fortunatamente nessun vittima. Ora Matthew viaggia verso le Bahamas e secondo quanto detto dai meteorologi sta guadagnando forza e potrebbe passare di nuovo a categoria 4, arrivando in Florida tra giovedì e venerdì. Intanto il governatore del 'Sunshine State' ha invitato tutti i residenti a fare scorte di cibo e acqua per almeno tre giorni e a prepararsi all'interruzione di energia elettrica. Ha anche lanciato un appello a non sottovalutare gli ordini di evacuazione. "Questa è una tempesta pericolosa - ha detto - non è mai troppo presto per evacuare. Andate via prima che sia troppo tardi e non mettere a rischio inutilmente la vita dei soccorritori". Scott ha aggiunto anche che Matthew potrebbe provocare un livello di devastazione che non si vede dai tempi di Andrew, che si abbatté su Miami nel 1992. Scuole e diversi atenei sono già stati chiusi. Annullati anche alcuni eventi sportivi.

Usa, Florida si prepara per uragano Matthew, 27 morti nei Caraibi

[Redazione]

Roma, 6 ott. (askanews) - Il potente uragano Matthew si è abbattuto sulle Bahamas con raffiche di vento fino a 185 chilometri orari e piogge torrenziali, dopo aver provocato almeno 23 morti ad Haiti, quattro nella Repubblica Dominicana e numerosi danni a Cuba. Migliaia di cittadini hanno ricevuto l'ordine di sgomberare il litorale atlantico della Florida dove l'area di depressione gigante, senza dubbio la principale degli ultimi dieci anni, mostrerà i suoi effetti nella notte tra giovedì e venerdì, secondo il centro americano di sorveglianza degli uragani (Nhc). I residenti della Florida sono stati avvertiti di un "attacco diretto" e secondo il governatore i danni potrebbero essere catastrofici. Almeno 23 persone sono morte e altre tre risultano disperse ad Haiti, secondo un ultimo bilancio ufficiale provvisorio che non tiene conto dell'area a Grand'Anse. Il dipartimento, sulla traiettoria diretta dell'uragano, è rimasto isolato dal resto del Paese per diciotto ore. "Siamo riusciti a entrare brevemente in contatto con la città di Jeremie (capoluogo del dipartimento) ma non abbiamo ancora notizie di altri comuni", si è rammaricato il portavoce della protezione civile di Haiti. Secondo il presidente ad interim, Jocelerme Privert, "la situazione delle principali città haitiane è catastrofica".

Crevenna, sabato 8 un concerto di beneficenza a Villa Amalia

[Redazione]

AdSense[INS::INS]musicaERBA Sabato 8 ottobre alle ore 21 nella chiesa di S. Maria degli Angeli Villa Amalia (Crevenna) il coro dell Ute di Erba intitolato al soprano Edda Righetto, eseguirà brani di Bellini, Bizet, Verdi, Dvorak, Orff e Morricone con accompagnamento del maestro Maurizio Fasoli e con la direzione del maestro Alessandra Zapparoli. All'ingresso verrà raccolta un'offerta libera, il cui ammontare sarà devoluto alla Protezione Civile e all'Enpa in favore dei terremotati.

Il Pirellone si schiera all'unanimità: Ogni azione a tutela del Ticino

[Redazione]

La mozione - La giunta regionale conferma impegno a scongiurare danni al fiume e all'ecosistema. Via libera all'unanimità alla mozione sul fiume Ticino e la tutela del suo ecosistema. Dopo aver presentato un'interrogazione sullo stato di salute del fiume Ticino, il Vicepresidente del Consiglio di Regione Lombardia Fabrizio Cecchetti (Lega Nord) ha sottoscritto anche una mozione, approvata all'unanimità martedì 4 ottobre al Pirellone, invitante la Giunta guidata dal Presidente Roberto Maroni a mettere in campo tutte le azioni possibili per scongiurare ulteriori danni ambientali al fiume Ticino e al suo ecosistema. Il Governo centrale di Renzi - dice Cecchetti - oltre ad aver bloccato la sperimentazione che manteneva a un livello accettabile le acque del Lago Maggiore e che in questi sette anni aveva portato solo benefici all'ecosistema e agli agricoltori, non ha ancora mosso un dito per risolvere la questione siccità del Ticino arrivata ormai a un livello critico, le cui conseguenze negative potrebbero ripercuotersi nei prossimi anni. Il Ministero dell'Ambiente, molto lontano da noi e dal Ticino deve darsi una svegliata e attivarsi subito per rivedere la gestione del nostro patrimonio idrico, evitando a tutti i costi ulteriori danni all'ambiente, all'agricoltura e alle migliaia di aziende che sono collegate proprio al Ticino. Una priorità avvertita anche dal consigliere regionale Luca Marsico, Presidente della Commissione Ambiente e Protezione civile, che per primo ha sottoscritto. Obiettivo della mozione è anche quello di dare direttive sulla regolazione del livello delle acque del Lago Maggiore sia nella stagione estiva sia in quella invernale, facendo del bacino lacuale una riserva idrica eco-involgendo attivamente nel processo anche la Confederazione Svizzera. Si è trattato di un atto condiviso dall'intera commissione Ambiente e Protezione civile a fronte di una situazione di secca grave di cui è stato, ed è tuttora vittima, il Fiume Ticino - sottolinea Marsico - Una mozione che contiene impegni precisi e che sono sicuro potrà aprire un dialogo proficuo con gli attori locali e con le altre parti interessate ovvero Regione Piemonte, Governo e Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare e, non ultima, la Confederazione Svizzera. Quanto abbiamo potuto purtroppo vedere in questi mesi deve servire da monito affinché si mettano sul tavolo tutte le soluzioni proficue per risolvere i problemi del nostro Fiume Azzurro e del suo ecosistema: sono certo che nessuno si sottrarrà al proprio compito con un obiettivo comune ovvero il benessere del Ticino. Paola Trinca Tornador

RIPRODUZIONE RISERVATA

NUBIFRAGIO 27-28 LUGLIO: RICHIESTE RISARCIMENTO DANNI PER 10 MILIONI*[Redazione]*

06/10/2016 Il Sindaco Flavio Tosi ha fatto il punto oggi sulla ricognizione dei danni causati dal nubifragio che si è abbattuto sulla città nella notte fra il 27 e il 28 luglio scorso. Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente di Acque Veronesi Niko Cordioli, il direttore generale del Comune Marco Mastroianni, il personale della Protezione civile, il geometra Ernesto Vian, che ha curato le stime dei danni subiti dal patrimonio pubblico nell'ambito della convenzione stipulata fra Comune di Verona e Acque Veronesi. Sono 255 le richieste di risarcimento danni presentate da cittadini privati, 61 quelle presentate dalle attività economiche; 144 quelle presentate dal Comune di Verona, dagli Enti e dalle Partecipate, per un totale complessivo di 10.173.410 euro. In dettaglio, la stima dei danni subiti dalle attività economiche e produttive è pari a 1.058.817 euro; i danni relativi al patrimonio privato riguardano gli immobili per 1.389.719 e i beni mobili per 935.259; i danni agli edifici, monumenti, infrastrutture e impianti pubblici è stimato a 6.789.614 euro. Ringrazio tutti coloro che hanno prestato la loro opera per portare aiuto nei giorni successivi al nubifragio -ha detto il Sindaco- e soprattutto i volontari della Protezione civile. La stima complessiva dei danni subiti dalla città, per i quali è stato chiesto l'indennizzo allo Stato e alla Regione Veneto, supera i 10 milioni di euro. Per quel che riguarda i quasi 7 milioni di risarcimento richiesti per ripristinare il patrimonio pubblico, riteniamo che la priorità spetti ai due interventi proposti da Acque Veronesi per il riordino delle acque bianche in zona Teatro Romano-Veronetta, per una stima di 2.200.000 euro e in corso Portoni Borsari, per una stima di 1.200.000 euro. Gli altri risarcimenti richiesti riguardano i danni subiti da una quarantina di edifici di Agec, una decina di scuole, alcuni gli impianti sportivi: Stadio, Palasport, via Sogare, diversi edifici monumentali: biblioteca civica, Museo di Castelvecchio, Tomba di Giulietta e Museo degli Affreschi, chiesa di San Giorgeto, Scavi scaligeri, archivio comunale. Lo stato di crisi per il nubifragio che fra il 27 e il 28 luglio scorso ha colpito il territorio del Comune di Verona è stato dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 94 del 2 agosto 2016. Il Comune di Verona si è attivato tempestivamente pubblicando sul proprio portale internet, alle pagine della Protezione Civile, le informazioni dettagliate per la compilazione delle richieste di risarcimento. Successivamente, non appena resa disponibile dalla Regione Veneto, è stata pubblicata sul sito comunale la relativa modulistica di ricognizione dei danni subiti dal Patrimonio Privato (scheda B) e dalle Attività Economiche e Produttive (scheda C). Visto l'aspetto tecnico degli allegati da presentare a corredo della domanda, l'Amministrazione comunale ha istituito un ufficio specifico di Informazioni in piazzetta Mura Gallieno 3, per offrire assistenza alla compilazione delle domande di ricognizione dei danni e delle relative schede. L'Ufficio si è avvalso della collaborazione tecnica dell'Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile (A.GE.PRO) e del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Verona, che con proprio personale ha affiancato un addetto della Protezione Civile. State state aiutate nella compilazione delle schede 75 persone; 106 le telefonate di informazioni. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di risarcimento al Comune di Verona è stato il 16 settembre; le pratiche sono state tutte trasmesse alla Regione Veneto entro il termine stabilito del 19 settembre.

Rossano, due auto in fiamme nella notte

[Redazione]

I vigili del fuoco di Bassano sono intervenuti a Rossano Veneto, in via Bassano alle 4.15 dell'alba di venerdì, perché una Mercedes Classe A aveva preso fuoco nel cortile di un'abitazione privata. Le fiamme si sono estese anche a una Fiat Punto. [citynews-v] Redazione 07 ottobre 2016 07:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Caldogno, Simone Montieni stroncato da malore in palestra 2 Castelfrombello, ultraleggero precipita: pilota muore carbonizzato 3 Costabissara, camion si ribalta: traffico in tilt 4 Michela Morellato realizza il suo sogno: sposa sulla terrazza della Basilica [avw][avw] E' di due auto distrutte il bilancio di un incendio che si è sprigionato dal motore di una Mercedes Classe A, da poco parcheggiata nel cortile di un'abitazione a Rossano Veneto, in via Bassano. Le fiamme hanno ben presto avvolto anche la Fiat Punto di un parente del proprietario della prima auto, T.C., 50 anni. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 4.15, nella notte tra giovedì e venerdì, ed hanno impiegato un'ora e mezza per domare il rogo.